



2° TRIMESTRE 2025

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

SETTEMBRE 2025

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO	7
1 IL LAVORO DIPENDENTE	9
●●● Le dinamiche generali	9
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche	11
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	12
●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato.....	16
●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	20
2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO	24
3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....	34
●●● Il lavoro intermittente	34
●●● Il lavoro domestico	34
●●● Il lavoro parasubordinato	35
●●● I tirocini	36
●●● I lavori di pubblica utilità	37
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale	37
4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO	40
●●● La condizione occupazionale	40
●●● I tassi.....	42
●●● I dati territoriali	44
5 Nota metodologica sul SILV	51

Il Sestante/2° trimestre 2025

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it



PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La consueta disamina dei dati sugli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazione di disponibilità), che chiudeva la rassegna delle informazioni di fonte Silv, diventa oggetto di una trattazione separata che darà conto delle informazioni disponibili sull'utenza dei Centri per l'impiego regionali e dei cambiamenti intervenuti nelle modalità di osservazione.

Chiude, invece, una sezione – rivista ed ampliata rispetto al passato – sui principali indicatori del mercato del lavoro regionale di fonte Istat, utile a descrivere le dinamiche registrate in regione e nelle singole province. In questa sezione trovano spazio, presentate con sufficiente dettaglio, le informazioni sugli occupati e sulle persone alla ricerca di lavoro restituite dall'analisi dei dati della Rilevazione sulle forze di lavoro.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

Nel secondo trimestre del 2025 l'economia italiana si è trovata ad operare in uno scenario internazionale segnato da persistenti tensioni geopolitiche e da un inasprimento del protezionismo statunitense, che ha inciso sul commercio mondiale. A questo si è aggiunto l'apprezzamento dell'euro, che ha funzionato come un "dazio implicito" penalizzando le esportazioni europee.² Nel complesso, l'incertezza sulle politiche economiche internazionali resta su livelli eccezionalmente elevati con un ulteriore deterioramento del clima di fiducia e una domanda aggregata che continua a rimanere debole.

Il quadro globale persiste nel mostrare segnali contrastanti: negli Stati Uniti l'attività economica è tornata a crescere in primavera, mentre nell'area Euro si è osservato un rallentamento generalizzato, con la Germania e l'Italia in flessione e la Spagna ancora in espansione. Nel secondo trimestre del 2025, la crescita del Pil degli Stati Uniti è stata oltre le attese segnando +0,7% su base congiunturale e +2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Oltre le aspettative è stato pure il tasso di crescita dell'economia cinese (+1,1% rispetto al primo trimestre dell'anno e +5,2% nel confronto con lo stesso periodo del 2024) sostenuta ancora una volta dalle dinamiche positive dell'export che hanno beneficiato del riorientamento del commercio estero verso altri mercati e da una nuova crescita della produzione industriale.

Nel secondo trimestre del 2025, l'Europa registra una crescita fragile che, pur accompagnata da alcuni segnali incoraggianti, non lascia ancora presagire un effettivo rafforzamento del quadro economico. L'incremento del Pil nel periodo aprile-giugno è stato del +0,1% rispetto al trimestre precedente e del +1,4% nel confronto con il secondo trimestre del 2024. Nelle maggiori economie dell'area Euro, dove si registrano oscillazioni comunque contenute, permangono differenze significative nei tassi di crescita.³ L'economia tedesca conferma la sua fase di debolezza, in Francia la crescita rimane contenuta, mentre in Spagna prosegue una dinamica espansiva sostenuta. Il Pil della Germania – dopo i segnali positivi del primo trimestre – registra un calo del -0,1% in termini congiunturali, mentre nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente risulta in aumento del +0,4%; il Pil della Francia è cresciuto del +0,3% sul trimestre precedente e del +0,7% sul secondo trimestre 2024; in Spagna l'incremento del Pil si è attestato al +0,7% in termini congiunturali e si conferma al +2,8% su base annua.

L'Italia si colloca anch'essa in un quadro europeo fragile, caratterizzato da una crescita modesta che riflette un rallentamento ormai protratto da vari trimestri. Pur a fronte degli andamenti favorevoli della prima parte del 2025, con un primo trimestre risultato migliore delle attese, non emerge un rafforzamento significativo del quadro economico.⁴ Nel secondo trimestre del 2025, secondo le stime Istat di Contabilità Nazionale, si è registrato un leggero arretramento del Pil rispetto al primo trimestre (-0,1%) ed una crescita del +0,4% su base tendenziale.⁵ La variazione acquisita per il 2025, confermando le stime di fine luglio⁶, si mantiene al +0,5% (+0,8% per il 2026 secondo le stime FMI⁷).

Dal punto di vista settoriale, la frenata è stata piuttosto diffusa, con andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto in agricoltura (-0,6%) e nell'industria in senso stretto (-0,7%). Il comparto dei servizi rimane sostanzialmente stabile, mentre il valore aggiunto continua a crescere nelle costruzioni (+0,9%). Con riferimento alle componenti della domanda, si registra una stabilità dei consumi finali nazionali e una crescita del +1% degli investimenti fissi lordi (trainati dalle costruzioni non residenziali, con le progettualità attivate nell'ambito del PNRR che si avviano al completamento, e dalla voce impianti e macchinari, dove potrebbero aver inciso i primi effetti degli investimenti a valere sulla misura Transizione 5.0).⁸

² Ufficio Parlamentare di Bilancio (2025), Nota sulla congiuntura, agosto 2025, www.upbilancio.it/note-sulla-congiuntura

³ Refricerche (2025), *Congiuntureref. Il passo lento dell'economia*, n. 15, 2 settembre, www.refricerche.it

⁴ Refricerche (2025), *Congiuntureref. Il passo lento dell'economia*, n. 15, 2 settembre, www.refricerche.it

⁵ Istat (2025), *Il trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 29 agosto, www.istat.it

⁶ Istat (2025), *Il trimestre 2025. Stima preliminare del Pil*, Statistiche Flash, 30 luglio, www.istat.it

⁷ International Monetary Fund (2025), *World Economic Outlook. Update July 2025*, www.imf.org

⁸ Refricerche (2025), *Congiuntureref. Il passo lento dell'economia*, n. 15, 2 settembre, www.refricerche.it

Nel secondo trimestre del 2025, il vero freno alla crescita del Pil è derivato dalla contrazione dell'export, dopo il rimbalzo degli scambi con l'estero che ha caratterizzato la prima parte dell'anno (+2,1%) per effetto di un anticipo della domanda da parte del mercato statunitense in vista dell'introduzione dei dazi. A fronte di una variazione congiunturale delle importazioni del +0,4%, nel complessivo contesto nazionale si è registrata una diminuzione delle esportazioni del -1,7%.⁹ La flessione registrata ha interessato in particolar modo i beni strumentali, quelli intermedi e i beni di consumo durevoli.

L'attività manifatturiera – pur in presenza di segnali di stabilizzazione dell'attività produttiva¹⁰ – rimane frenata dall'andamento di fondo delle esportazioni, con una domanda estera che rimane sostenuta solo per alcuni settori. Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno, la crescita tendenziale dell'export (+2,1%) è, infatti, riconducibile ai prodotti farmaceutici e chimico-medicinali (+39,0%), mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+8,7%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,1%), oltre ai metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+3,4%).¹¹

Con riferimento al Veneto – dove si registra una previsione di crescita del Pil per il 2025 pari a +1,0%¹² – l'industria manifatturiera risente ancora di un clima di debolezza e incertezza della domanda con importanti ripercussioni nell'andamento della produzione. Nel secondo trimestre del 2025, la produzione industriale è calata del -0,8% su base annua, mentre la variazione congiunturale destagionalizzata si è attestata al -0,3%.¹³ Persistono comunque importanti differenze settoriali: a risultare in sofferenza sono soprattutto i comparti del legno e mobile (-4,9%), la gomma-plastica (-3,7%) e i mezzi di trasporto, che registrano la flessione più marcata (-7,3%). Gli ordinativi, interni ed esteri, si mantengono pressoché stagnanti, registrando solo lievi variazioni negative; il fatturato, al contrario, evidenzia una certa tenuta, favorita sia dall'andamento positivo dei prezzi sia dal crescente peso dei comparti a più elevato valore aggiunto.¹⁴

Per quanto riguarda il mercato del lavoro nel complessivo contesto nazionale, nonostante la fase di debolezza congiunturale, anche nel secondo trimestre del 2025 si è registrato un (inaspettato¹⁵) nuovo incremento dell'occupazione, con un rafforzamento della domanda di lavoro superiore a quella del valore aggiunto. Pur con una crescita più contenuta rispetto al trimestre precedente, nel periodo aprile-giugno è aumentato sia il numero degli occupati che il complessivo input di lavoro. Su base congiunturale, le ore lavorate registrano un incremento del +0,2% per il complesso dell'occupazione, sostenuto in particolare dall'industria in senso stretto (+0,6%). Le unità di lavoro segnano anch'esse un aumento del +0,2%, trainato dal rafforzamento del comparto industriale (+0,6%). Al contrario, le posizioni di lavoro complessive diminuiscono del -0,1% rispetto al primo trimestre, riflettendo soprattutto il calo dei servizi (-0,2%).¹⁶

Su base annua, i dati Istat sul secondo trimestre del 2025¹⁷ mostrano per il complessivo contesto nazionale una crescita degli occupati del +0,9% rispetto al medesimo periodo del 2024. Tra i dipendenti, nell'insieme in crescita del +0,4%, si registra un nuovo rafforzamento di quelli permanenti (+1,9%), a fronte di una significativa contrazione di quelli a termine (-7,7%). Il tasso di occupazione (15-64 anni) risulta in crescita di 0,4 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2024, quello di disoccupazione si mantiene sostanzialmente stabile (6,6%). Il tasso stimato di posti vacanti¹⁸ si conferma a livelli particolarmente elevati (1,7%), pur in flessione rispetto al trimestre precedente sia nell'industria che nei servizi.

⁹ Istat (2025), *II trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 29 agosto, www.istat.it

¹⁰ Come suggerito dai recenti risultati delle inchieste HCOB PMI per il Settore Manifatturiero Italiano, www.pmi.spglobal.com

¹¹ Istat (2025), *Giugno 2025. Commercio con l'estero e prezzi all'import*, Statistiche Flash, 11 agosto, www.istat.it

¹² Stima Prometeia.

¹³ Unioncamere Veneto (2025), *La congiuntura industriale in Veneto nel secondo trimestre 2025*, 7 agosto, www.unioncamereveneto.it

¹⁴ Unioncamere Veneto (2025), *La congiuntura industriale in Veneto nel secondo trimestre 2025*, 7 agosto, www.unioncamereveneto.it

¹⁵ Risultato che contrasta con le aspettative di ridimensionamento della base occupazionale da parte delle imprese, improntate invece ad una sostanziale cautela nelle scelte di reclutamento e mantenimento del personale.

¹⁶ Istat (2025), *II trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 29 agosto, www.istat.it

¹⁷ Istat (2025), *Il mercato del lavoro. Una lettura integrata*, Statistiche Flash, 12 settembre, www.istat.it

¹⁸ Istat (2025), *Posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi – Stime preliminari II trimestre 2025*, 20 agosto, www.istat.it

In merito agli scenari futuri e alle prospettive congiunturali, permangono elevati i rischi connessi all'evoluzione del contesto geopolitico e all'accresciuta incertezza sulle politiche economiche. Permangono criticità sul fronte della produzione industriale e destano preoccupazione i segnali di rallentamento del turismo. In Italia, la crescita del PIL procede a ritmi contenuti e, nella seconda metà dell'anno, non si prevede un ulteriore incremento del valore aggiunto oltre la crescita già acquisita. Nonostante alcuni segnali di ripresa delle principali filiere produttive¹⁹, i giudizi delle imprese circa gli ordinativi esteri si mantengono sui minimi e le previsioni sull'evoluzione della domanda suggeriscono il persistere di una fase di debolezza (segnata dai dubbi sull'impatto nel medio-lungo periodo delle politiche protezionistiche e sugli effetti del rafforzamento dell'euro). In conseguenza di questa situazione le attese sull'andamento dell'occupazione risultano in frenata da diversi mesi, preannunciando un possibile rallentamento della domanda.²⁰ Una flessione delle previsioni di assunzione arriva anche dalle proiezioni dall'indagine Excelsior-Unioncamere dalle quale emergono anche persistenti tensioni sul fronte dell'incontro domanda-offerta, con evidenti difficoltà denunciate dalle imprese a reperire i candidati adeguati.²¹

¹⁹ Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno (2025), Il manifatturiero nel secondo trimestre 2025, 8 agosto, www.tb.camcom.gov.it

²⁰ Refricerche (2025), *Congiuntura ref. Il passo lento dell'economia*, n. 15, 2 settembre, www.refricerche.it

²¹ Dalle proiezioni dell'indagine Excelsior-Unioncamere emergono elementi di flessione delle previsioni di assunzione sia ad agosto che a settembre 2025. Cfr. <https://excelsior.unioncamere.net/>

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

Nel secondo trimestre 2025 si attenua parzialmente il rallentamento registrato nei primi mesi dell'anno, in parte condizionato dagli effetti di calendario, che aveva comportato una flessione sia delle nuove attivazioni contrattuali sia del saldo occupazionale complessivo. Tra aprile e giugno, la domanda di lavoro dipendente si mantiene pressoché stabile rispetto al 2024, con una lieve contrazione delle assunzioni (-1%). Il bilancio occupazionale del trimestre risulta positivo (+51.300 posizioni), in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+49.300), sostenuto dalla riduzione delle cessazioni (-2%).

Nel complesso del primo semestre, pur a fronte del recupero osservato negli ultimi mesi, si conferma il rallentamento della crescita occupazionale. Le assunzioni risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti (-2% rispetto al primo semestre 2024 e -3% sul 2023). Il saldo occupazionale, favorito dal contestuale calo delle cessazioni (-2% sul 2024), resta positivo (+78.100) ma in progressiva contrazione, attestandosi al di sotto sia del livello registrato nel 2024 (+80.600) sia di quello, particolarmente elevato, del 2023 (+88.600).

Il leggero recupero registrato nel secondo trimestre del 2025 ha interessato trasversalmente il mercato del lavoro, con saldi occupazionali positivi per le diverse categorie di lavoratori, seppur con intensità differenziata. Le nuove attivazioni aumentano tra gli uomini (+3%), i lavoratori non italiani (+2%), i giovani (+2%) e soprattutto gli over 55 (+6%), accompagnate da un incremento delle cessazioni nelle stesse categorie. Il miglioramento complessivo, favorito dall'avvio della stagione turistica, è trainato dalle professioni qualificate nei servizi e nel commercio (+27.600, contro +24.700), oltre che da artigiani e operai specializzati (+3.800), conduttori (+2.100) e professioni tecniche (+2.000). Su base annua (luglio 2024 – giugno 2025), il recupero del secondo trimestre contribuisce solo marginalmente a contenere il ridimensionamento del saldo complessivo, positivo per +30.800 posizioni, ma inferiore a quello del periodo precedente (+34.400). Le flessioni maggiori si sono registrate nelle medesime categorie di lavoratori che nel secondo trimestre dell'anno hanno fatto registrare i cali più importanti.

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel secondo trimestre 2025 si osserva un rallentamento del bilancio occupazionale per i contratti a tempo indeterminato e per quelli in somministrazione, mentre si rafforzano i rapporti di lavoro a termine e, in misura minore, l'apprendistato.

Il saldo dei contratti a tempo indeterminato si attesta a +6.100 posizioni, nettamente inferiore ai livelli del 2024 (+8.800) e del 2023 (+8.300), per effetto della riduzione delle nuove attivazioni (-7%), a fronte di una sostanziale stabilità di trasformazioni e cessazioni. Il lavoro in somministrazione registra invece una flessione, legata soprattutto alla riduzione delle attivazioni (-8%); il saldo del trimestre, pur positivo (+2.900), risulta inferiore a quello del 2024 (+3.900), nonostante il calo delle cessazioni (-6%).

Sul versante opposto, il lavoro a termine mostra il saldo più consistente, pari a +40.400 posizioni, superiore al 2024 (+35.000). L'incremento delle assunzioni (+3%), sostenuto anche dagli effetti di calendario, porta il volume delle attivazioni al massimo stagionale; il calo delle trasformazioni a tempo indeterminato e delle cessazioni contribuisce a rafforzare la dinamica di crescita. L'apprendistato registra un saldo in miglioramento, seppur contenuto, grazie soprattutto al calo delle cessazioni (-5%) e delle conferme a tempo indeterminato (-2%), più marcato rispetto a quello delle nuove attivazioni (-2%).

Per settore e provincia

Dal punto di vista settoriale, le dinamiche osservate nel periodo tenendo conto anche delle missioni in somministrazione mostrano andamenti contrapposti. Il bilancio del trimestre è positivo ma inferiore a quello dello scorso anno in agricoltura e nell'industria (rispettivamente +4.000 e +3.600); nell'ambito dei servizi, grazie all'accumularsi delle attivazioni per l'avvio della stagione turistica estiva, il saldo è

positivo (+43.900) e migliore di quello registrato nel 2024 (+40.800). In agricoltura il rallentamento osservato è riconducibile ad una crescita delle cessazioni (+10%) che supera quella delle assunzioni (+3%); nell'industria calano sia le assunzioni (-3%) che le cessazioni (-3%), consolidando la tendenza alla riduzione dei movimenti nel mercato del lavoro in questo settore. Nei servizi, il miglioramento osservato dipende in buona parte dalla diminuzione delle conclusioni contrattuali (-2%) che si contrappone ad una sostanziale stabilità dei nuovi reclutamenti.

Nel caso dell'industria, l'arretramento osservato è imputabile soprattutto al peggioramento del bilancio occupazionale osservato nel made in Italy (+510 posizioni di lavoro nel secondo trimestre del 2025 contro +1.700 del 2024) a causa di una pronunciata riduzione della domanda di lavoro. In leggera flessione su base annua sono pure i saldi registrati negli altri ambiti del secondario, comprese le costruzioni, con l'unica eccezione del metalmeccanico che, come nella prima parte dell'anno anche nel secondo trimestre 2025, complice una marcata riduzione delle cessazioni, mostra un significativo recupero della crescita occupazionale (+1.300). Per quanto riguarda il terziario, il miglioramento del saldo trimestrale interessa in particolare i servizi turistici (+34.500), condizionati – come già osservato – dall'avvio posticipato della stagione turistica e di conseguenza dei reclutamenti legati alla partenza delle attività. La flessione osservata, pressoché in modo trasversale, negli altri ambiti del terziario riduce i livelli di crescita rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel comparto dell'istruzione, il bilancio è negativo per via della consueta ciclicità delle dinamiche occupazionali in questo settore, ma mostra una riduzione più marcata rispetto ai medesimi trimestri del biennio precedente.

Come diretta conseguenza delle dinamiche settoriali, il bilancio del secondo trimestre 2025 è positivo e migliore rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente nelle province di Verona (+15.300) e Venezia (+30.300). A Belluno (+1.100) e Vicenza (+1.300), grazie ad una rilevante contrazione delle cessazioni che accompagna il calo delle assunzioni, il saldo del periodo si mantiene sostanzialmente in linea con quello registrato nell'anno precedente. In flessione, per contro, la crescita occupazionale nelle province di Padova (+1.200), Rovigo (+1.800) e, soprattutto, di Treviso (+400) dove pesa, in particolare, la riduzione della domanda di lavoro in alcuni ambiti del comparto industriale.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel secondo trimestre del 2025 le attivazioni di contratti di lavoro intermittente, sempre concentrate soprattutto nell'ambito dei servizi e in particolare in quelli turistici, sono state 25.300, con un lieve incremento (+8%) rispetto al medesimo periodo del 2024.

Nel lavoro domestico il complessivo volume delle nuove attivazioni contrattuali, 7.700 nel periodo aprile-giugno, risulta di poco inferiore a quello rilevato nel 2024; il bilancio occupazionale, di pochissimo positivo, si attesta pressoché sui medesimi valori rilevati nell'anno precedente.

Nell'ambito del lavoro parasubordinato le dinamiche occupazionali continuano ancora ad essere condizionate soprattutto dall'entrata in vigore della riforma dei rapporti di lavoro in ambito sportivo. Le attivazioni contrattuali nel secondo trimestre del 2025, in tutto 13.100, si attestano poco al di sotto di quelle rilevate nell'anno precedente: buona parte di queste (5.400) riguardano il nuovo contratto di collaborazione sportiva. Il saldo occupazionale è negativo (-1.000 unità), meno favorevole di quello registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente, per effetto soprattutto della contrazione delle attivazioni nell'ambito del commercio e tempo libero.

I tirocini avviati nel secondo trimestre sono stati, nell'insieme, 7.400, in lieve rafforzamento (+6%) rispetto al medesimo periodo del 2024, con un incremento che ha interessato in particolare le fasce d'età centrali.

I principali indicatori occupazionali

Secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro, mediamente nel secondo trimestre del 2025, in Veneto si contano 2,2 milioni di occupati (1,3 milioni uomini e 960 mila donne, pari al 43%) di cui 1,8 milioni (l'80% del totale) sono lavoratori dipendenti. Le persone in cerca di lavoro sono 69 mila, mentre gli inattivi nella classe 15-64 anni sono circa 850 mila.

Per la fascia d'età 15-74 anni, il complessivo tasso di occupazione del trimestre si attesta al 61,1%, quello di disoccupazione al 3%. Il tasso di attività è del 70,2% per gli uomini e del 55,8% per le donne.



1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

Il secondo trimestre del 2025 recupera in parte la dinamica di rallentamento osservata nei primi tre mesi dell'anno, dove hanno inciso anche gli effetti di calendario²², e che aveva fatto registrare una riduzione sia del flusso delle nuove attivazioni contrattuali che del complessivo bilancio occupazionale. Nel periodo aprile-giugno, la domanda di lavoro dipendente rimane sostanzialmente stabile sui livelli dell'anno precedente, con una riduzione minima delle assunzioni rispetto al 2024 (-1%). Il saldo del trimestre, grazie al calo delle cessazioni (-2% rispetto al primo semestre 2024 e -3% sul 2023), si conferma positivo per +51.300 posizioni di lavoro e migliore di quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente (+49.300)(**tab.1.1**).

Nel complesso del primo semestre, nonostante il recupero registrato negli ultimi mesi, è confermato il trend di rallentamento della crescita occupazionale. Il volume complessivo delle assunzioni risulta in calo rispetto allo stesso periodo del biennio precedente (-2%); il bilancio occupazionale, che beneficia della contestuale riduzione delle cessazioni (-2% rispetto al primo semestre del 2024), si mantiene positivo ma continua a restringersi (+78.100), risultando al di sotto sia dei valori registrati nel 2024 (+80.600), sia a quelli – particolarmente elevati – della prima parte del 2023 (+88.600).

**Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo.
2008 – 2° trim. 2025 (val. in migliaia)**

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,7	730,4	25,3
2009	591,5	627,3	-35,9
2010	630,0	629,2	0,9
2011	657,5	664,0	-6,5
2012	618,6	626,1	-7,5
2013	616,5	628,6	-12,1
2014	664,1	671,2	-7,1
2015	752,3	709,8	42,5
2016	727,2	687,6	39,6
2017	846,1	796,7	49,4
2018	868,6	818,0	50,6
2019	815,6	785,1	30,5
2020	636,5	632,9	3,6
2021	787,7	727,4	60,2
2022	885,2	851,2	34,0
2023	863,2	820,8	42,5
2024	855,5	822,2	33,3
2023 – 2° trim.	236,6	184,1	52,4
2024 – 2° trim.	234,2	184,9	49,3
2025 – 2° trim.	233,0	181,7	51,3

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

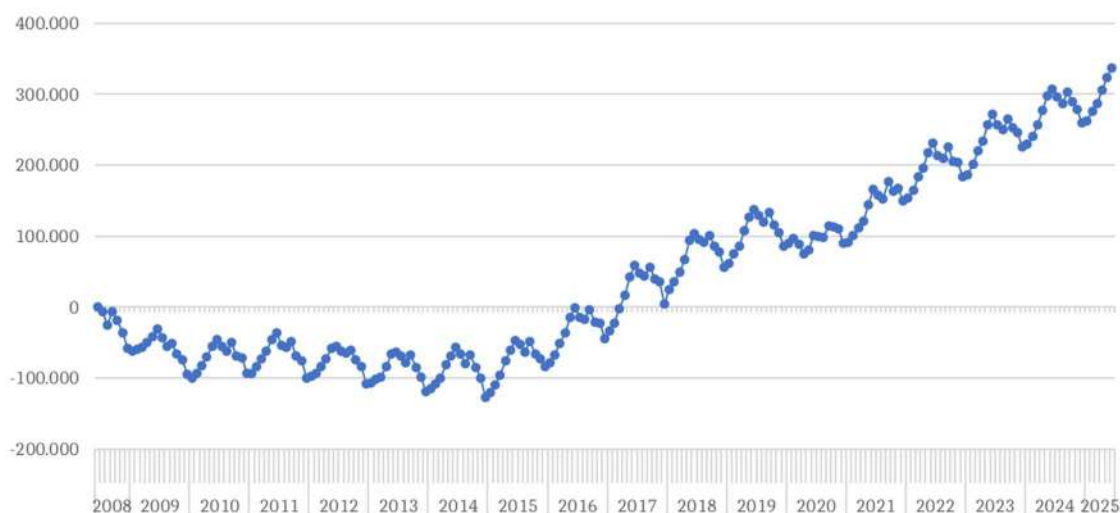
Il leggero recupero della crescita occupazionale registrato nel secondo trimestre del 2025, in particolar modo nel mese di giugno, è chiaramente percepibile nelle traiettorie delineate nei **grafici 1.1 e 1.2** che rappresentano l'andamento delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo. Il primo grafico illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 30 giugno 2025; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009 fino alla fine dell'ultima mensilità considerata.

²² Rispetto al 2024, nel 2025 le festività pasquali sono slittate ad aprile con il conseguente ritardo dell'avvio della stagione turistica. Questa peculiarità del primo trimestre 2025, rende disomogeneo il confronto su base tendenziale con il medesimo periodo dell'anno precedente. Cfr. le evidenze presentate nel monitoraggio mensile La Bussola, in www.venetolavoro.it/bussola

Le dinamiche evolutive delineate, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali nel 2020, anno della pandemia, segnano dalla seconda metà del 2021 un'evidente fase di ripresa dell'occupazione, con un rimbalzo economico caratterizzato sia da un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro, che da un forte incremento delle posizioni di lavoro in essere. Dalla seconda metà del 2022, considerate anche le difficoltà del quadro congiunturale e le ripercussioni che queste hanno avuto in alcuni comparti produttivi, i livelli di crescita hanno assunto un ritmo via via sempre meno sostenuto, con un calo che si è confermato e, per certi versi, accentuato anche nella prima parte del 2025.

Dopo una partenza d'anno contraddistinta da segnali positivi, con il recupero della dinamicità in alcuni settori, il primo trimestre si è concluso mostrando un nuovo rilevante rallentamento della crescita occupazionale. La flessione rispetto ai livelli di incremento registrati nel medesimo periodo del 2024 è proseguita anche nel secondo trimestre, tuttavia, grazie ai buoni risultati conseguiti nel mese di giugno (complice l'avvio della stagione turistica estiva), essa è risultata meno marcata di quella osservata nell'insieme delle prime tre mensilità dell'anno.

Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche

Il leggero recupero registrato nel secondo trimestre del 2025 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ha interessato trasversalmente il mercato del lavoro anche con riferimento alle principali caratteristiche dei lavoratori (**tab. 1.2a**). I saldi, che rimangono positivi per tutte le categorie socio-anagrafiche, risultano generalmente più favorevoli di quelli rilevati nel secondo trimestre del 2024; l'intensità del miglioramento osservato è tuttavia molto differenziata.

Per quanto riguarda il complessivo flusso delle nuove attivazioni contrattuali, si registra un incremento della domanda di lavoro tra gli uomini (+3%), per la componente non italiana (+2%), tra i più giovani (+2%) e, soprattutto, tra i lavoratori più anziani (+6%). Per le stesse categorie di lavoratori, pur con variazioni più limitate, aumentano anche le cessazioni. Sul versante opposto, sia le nuove attivazioni che le conclusioni contrattuali diminuiscono in particolar modo tra le donne (rispettivamente -4% e -6%) e nelle fasce d'età centrali (-4% e -5%).

Le dinamiche nel complesso positive e migliori rispetto allo stesso trimestre del 2024, condizionate dall'avvio della stagione turistica, sono trainate dai risultati positivi registrati in corrispondenza delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (+27.600, contro +24.700). I saldi del secondo trimestre, pressoché ovunque positivi, mostrano un miglioramento anche in corrispondenza della categoria degli artigiani, operai specializzati e agricoltori (+3.800, contro +2.700), dei conduttori (+2.100, contro +1.000) e delle professioni tecniche (+2.000, contro +1.700).

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 2° trim. 2025 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2024

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	2° trim. 2024	2° trim. 2025
Totale	233,0	-0,5%	181,7	-1,7%	49,3	51,3
Genere						
Uomini	131,8	2,6%	103,1	1,6%	26,9	28,7
Donne	101,2	-4,3%	78,6	-5,7%	22,5	22,6
Cittadinanza						
Italiani	160,1	-1,7%	129,5	-3,3%	28,9	30,6
Stranieri	73,0	2,1%	52,3	2,5%	20,5	20,7
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	96,2	1,6%	65,7	1,1%	-	-
Adulti (30-54 anni)	108,3	-3,9%	89,8	-4,7%	-	-
Senior (55 anni e più)	28,6	6,3%	26,2	2,0%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0,7	30,6%	0,6	7,0%	0,0	0,1
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	18,6	-7,6%	21,8	-0,3%	-1,8	-3,2
Professioni tecniche	13,5	5,3%	11,5	3,5%	1,7	2,0
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	21,1	-8,0%	16,0	-8,6%	5,4	5,1
Prof. qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	71,6	1,9%	43,9	-3,5%	24,7	27,6
Artigiani, op. spec. e agricoltori	29,9	7,0%	26,1	3,3%	2,7	3,8
Cond. di imp., op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	18,4	2,5%	16,3	-3,9%	1,0	2,1
Professioni non qualificate	58,2	-5,3%	44,6	-2,8%	15,6	13,6

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Su base annua (**tab. 1.2b**), il leggero recupero registrato nel secondo trimestre del 2025 ha solo marginalmente contribuito a ridurre il bilancio complessivo che, nel confronto con l'annualità precedente, continua a mostrarsi nettamente ridimensionato. Nel complesso del periodo luglio 2024 – giugno 2025, il saldo è infatti positivo per +30.800 posizioni di lavoro; quello rilevato nell'annualità precedente è pari a +34.400. Le flessioni maggiori si sono registrate nelle medesime categorie di lavoratori che nel secondo trimestre dell'anno hanno fatto registrare i cali più importanti. Il rallentamento delle assunzioni (-1%), accompagnato da un pressoché analogo calo delle cessazioni, risulta particolarmente marcato – attorno al -4% – tra le donne, la componente nazionale e le fasce d'età centrali.



Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo luglio 2024-giugno 2025 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (luglio 2023-giugno 2024)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	Lug. 2023 – giu. 2024	Lug. 2024 – giu. 2025
Totale	847,2	-1,1%	816,4	-0,7%	34,4	30,8
Genere						
Uomini	473,8	1,7%	455,4	1,7%	18,1	18,4
Donne	373,5	-4,4%	361,0	-3,6%	16,3	12,5
Cittadinanza						
Italiani	593,3	-3,5%	580,5	-3,4%	13,9	12,9
Stranieri	253,9	4,9%	235,9	6,5%	20,5	18,0
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	336,7	1,5%	294,8	2,5%	-	-
Adulti (30-54 anni)	410,6	-4,0%	398,5	-3,6%	-	-
Senior (55 anni e più)	99,9	2,6%	123,1	1,4%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2,3	4,0%	2,6	7,7%	-0,3	-0,4
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	94,0	-6,3%	88,4	-6,1%	6,1	5,6
Professioni tecniche	50,7	-2,0%	47,0	-2,0%	3,7	3,7
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	79,9	-6,6%	75,1	-4,6%	6,9	4,9
Prof. qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	209,7	-0,9%	204,9	0,7%	8,1	4,8
Artigiani, op. spec. e agricoltori	114,6	0,5%	111,9	-1,1%	0,8	2,7
Cond. di imp., op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	71,3	-1,5%	68,7	-5,4%	-0,2	2,7
Professioni non qualificate	220,9	1,1%	214,4	2,5%	9,3	6,5

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Per quanto riguarda gli andamenti associati alle diverse tipologie contrattuali, nel secondo trimestre del 2025 si registra una flessione della dinamica espansiva per il tempo indeterminato e i rapporti di lavoro attivati in regione dalle agenzie di somministrazione; si rafforzano per contro, grazie alla partenza della stagione estiva e agli effetti di calendario, i nuovi contratti di lavoro a termine e, pur di pochissimo, quelli in apprendistato (**tab. 1.3a**).

Nel dettaglio, il bilancio del tempo indeterminato ha registrato un saldo positivo pari a +6.100 posizioni lavorative, molto al di sotto di quello rilevato sia nel secondo trimestre del 2024 (+8.800) che nel medesimo periodo del 2023 (+8.300). Motivo della flessione osservata è soprattutto una riduzione delle nuove attivazioni contrattuali (-7% sul secondo trimestre 2024) accompagnata da una sostanziale stabilità sia del volume delle trasformazioni che delle cessazioni.

Il saldo positivo per l'apprendistato nel trimestre, che comunque rimane a livelli contenuti rispetto ai valori registrati in passato²³, è ascrivibile soprattutto ad un calo delle cessazioni (-5%) che risulta più elevato di quello registrato sia per le nuove attivazioni contrattuali (-2%) che per le conferme al tempo indeterminato (-2%).

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.3b**), il bilancio del secondo trimestre del 2025 è positivo per +40.400 posizioni di lavoro, al di sopra di quello registrato nel medesimo periodo del 2024 (+35.000). Il complessivo flusso delle assunzioni, che in questo caso risulta particolarmente condizionato dagli effetti di calendario, supera in maniera significativa i livelli dell'anno precedente (+3%), raggiungendo il volume massimo di attivazioni in questo periodo dell'anno. Il calo, sul versante opposto, sia dei passaggi al tempo indeterminato che delle conclusioni contrattuali contribuisce al rafforzamento della dinamica positiva osservata.

²³ Cfr. Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), *Dinamiche ed esiti occupazionali dell'apprendistato in Veneto*, Slide Report, marzo, www.venetolavoro.it/work_ e Veneto Lavoro, Confartigianato imprese Veneto (2025), *L'apprendistato in Veneto. Un focus sulle imprese a valore artigiano*, www.venetolavoro.it/work_

Il lavoro in somministrazione, come nel caso del tempo indeterminato, segna una flessione del trend di crescita riconducibile essenzialmente ad una marcata riduzione delle nuove attivazioni contrattuali (-8%). Il bilancio del trimestre, che beneficia di un contestuale calo delle cessazioni (-6%), è positivo per +2.900 posizioni di lavoro (+3.900 nel secondo trimestre del 2024).

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,6	56,1	206,5	28,2	57,4	10,6	43,0	3,8
2009	111,6	50,9	176,9	-14,4	37,6	12,1	33,6	-8,1
2010	108,6	52,1	167,8	-7,1	41,3	13,8	32,8	-5,3
2011	109,3	55,3	161,0	3,6	41,5	13,5	32,6	-4,6
2012	97,0	52,6	145,3	4,2	34,2	11,7	26,7	-4,2
2013	86,8	42,9	139,5	-9,8	27,8	9,7	23,0	-4,9
2014	84,6	38,4	141,2	-18,3	30,3	9,4	22,0	-1,2
2015	152,2	65,4	150,7	66,9	27,2	12,3	21,0	-6,1
2016	100,2	48,6	143,3	5,5	33,4	11,0	20,3	2,1
2017	95,0	40,4	148,4	-13,0	41,0	10,4	24,6	6,0
2018	110,9	69,7	155,8	24,9	46,1	10,0	28,1	8,0
2019	123,0	90,7	164,4	49,4	47,6	12,0	30,5	5,0
2020	96,6	71,7	141,8	26,5	31,5	13,5	22,2	-4,2
2021	114,5	64,4	170,7	8,2	44,3	15,9	28,7	-0,3
2022	139,2	91,5	191,6	39,1	48,6	15,8	32,6	0,2
2023	138,9	89,7	187,3	41,2	46,1	12,9	32,3	0,9
2024	130,8	87,2	184,1	34,0	43,3	15,2	30,9	-2,8
2023 – 2° trim.	33,4	21,0	46,1	8,3	13,5	2,8	7,4	3,3
2024 – 2° trim.	31,5	21,6	44,3	8,8	12,3	3,7	6,9	1,7
2025 – 2° trim.	29,3	21,1	44,3	6,1	12,0	3,6	6,5	1,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,4	45,6	364,4	-3,6	113,3	0,0	0,0	116,5	-3,2
2009	363,2	38,9	336,7	-12,3	79,1	0,0	0,0	80,2	-1,1
2010	377,5	38,3	330,6	8,6	102,6	0,1	0,0	98,0	4,6
2011	393,6	41,8	356,3	-4,5	113,0	0,2	0,0	114,1	-1,1
2012	383,4	40,8	349,3	-6,7	104,0	0,3	0,0	104,8	-0,8
2013	389,8	33,3	354,1	2,5	112,1	0,5	0,0	112,0	0,1
2014	420,0	28,9	380,8	10,3	129,3	0,3	0,0	127,2	2,0
2015	417,5	53,1	384,5	-20,1	155,4	2,2	0,4	153,5	1,8
2016	413,0	37,6	348,3	27,1	180,6	0,9	0,2	175,7	4,9
2017	494,4	30,1	414,1	50,3	215,7	0,9	0,0	209,6	6,1
2018	520,7	59,7	452,5	8,6	190,8	1,8	0,7	181,7	9,1
2019	507,1	78,7	451,8	-23,4	137,9	6,1	1,0	138,4	-0,5
2020	405,8	58,3	370,2	-22,7	102,6	3,2	0,9	98,7	3,9
2021	489,2	48,5	400,4	40,3	139,7	2,9	2,2	127,7	12,0
2022	553,0	75,7	480,2	-2,9	144,5	5,4	3,8	146,8	-2,3
2023	550,6	76,7	471,7	2,2	127,7	4,9	3,4	129,5	-1,8
2024	556,6	72,0	482,0	2,6	124,7	3,9	3,4	125,2	-0,5
2023 – 2° trim.	156,2	18,3	98,9	39,1	33,4	1,1	0,8	31,8	1,7
2024 – 2° trim.	155,8	17,9	102,9	35,0	34,7	1,0	1,2	30,9	3,9
2025 – 2° trim.	159,8	17,5	101,8	40,4	32,0	0,9	0,7	29,1	2,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**)²⁴. Nel secondo trimestre del 2025, nonostante una leggera flessione delle assunzioni ad orario ridotto (77.500, contro le 78.700 del medesimo periodo dell'anno precedente), il peso del part-time sul totale delle attivazioni contrattuali si è mantenuto attorno al 33%. Nel caso del tempo indeterminato, le assunzioni part-time sono state 7.600, con un calo su base annua del -9% (superiore a quello rilevato per il full-time); l'incidenza sul totale dei nuovi rapporti di lavoro (pur mostrando una riduzione di qualche decimo di punto percentuale) continua ad attestarsi, come nel biennio precedente, attorno al 26%.

Con riferimento alla componente femminile – per la quale l'incidenza del part-time è massima – le assunzioni ad orario ridotto nel secondo trimestre del 2025 sono state 45.700, in calo del -4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-5% le assunzioni a tempo pieno). Il peso del part-time nel periodo si mantiene, come negli anni precedenti, vicino al 45%.

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,9	508,5	2,9	752,3	32,0%
2016	240,1	483,8	3,3	727,2	33,0%
2017	289,6	553,7	2,8	846,1	34,2%
2018	288,3	577,2	3,1	868,6	33,2%
2019	269,6	543,1	2,9	815,6	33,1%
2020	201,9	432,4	2,2	636,5	31,7%
2021	246,9	538,3	2,5	787,7	31,3%
2022	276,1	606,5	2,6	885,2	31,2%
2023	276,0	584,6	2,7	863,2	32,0%
2024	281,3	570,0	4,2	855,5	32,9%
2023 – 2° trim.	77,4	158,6	0,6	236,6	32,7%
2024 – 2° trim.	78,7	154,9	0,7	234,2	33,6%
2025 – 2° trim.	77,5	154,1	1,4	233,0	33,3%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,5	1,7	152,2	38,8%
2016	37,8	61,1	1,3	100,2	37,7%
2017	31,8	62,2	1,0	95,0	33,5%
2018	35,3	74,6	1,1	110,9	31,8%
2019	39,7	82,4	0,9	123,0	32,3%
2020	29,0	66,9	0,6	96,6	30,1%
2021	29,7	84,2	0,6	114,5	25,9%
2022	35,7	102,8	0,7	139,2	25,6%
2023	36,7	101,6	0,6	138,9	26,5%
2024	35,4	94,9	0,5	130,8	27,1%
2023 – 2° trim.	8,7	24,6	0,1	33,4	26,0%
2024 – 2° trim.	8,4	23,0	0,1	31,5	26,7%
2025 – 2° trim.	7,6	21,6	0,1	29,3	26,0%
Donne					
2015	152,1	204,2	1,2	357,5	42,5%
2016	149,7	178,5	1,2	329,5	45,4%
2017	177,8	197,6	1,0	376,5	47,2%
2018	177,4	202,3	1,1	380,8	46,6%
2019	168,8	194,3	1,1	364,2	46,4%
2020	126,4	157,5	0,8	284,7	44,4%
2021	158,4	200,8	0,9	360,1	44,0%
2022	178,5	234,3	1,0	413,8	43,1%
2023	173,8	220,5	0,9	395,2	44,0%
2024	172,0	211,6	1,5	385,1	44,7%
2023 – 2° trim.	48,4	59,3	0,2	107,9	44,9%
2024 – 2° trim.	47,7	58,0	0,2	105,8	45,0%
2025 – 2° trim.	45,7	55,1	0,5	101,2	45,1%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

²⁴ Sul tema, per una disamina più approfondita, si rimanda a Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), *Part-time e mercato del lavoro in Veneto: scelte, necessità, strategie*, in Tartufi 61, aprile, www.venetolavoro.it/tartufi

Dal punto di vista settoriale (**tab 1.5**), l'intensità di utilizzo del part-time continua a mantenersi elevata soprattutto nell'ambito del commercio e dei servizi turistici, con un'incidenza sul totale delle assunzioni che, nel secondo trimestre del 2025, si attesta al 60% nel primo caso e al 40% nel secondo. Più contenuto è, invece, il peso del part-time nel comparto agricolo (16%) e nel complesso dell'industria (15%). Da segnalare, nel confronto con il medesimo periodo del 2024, il calo tendenziale delle assunzioni part-time nell'ambito industriale (-6%), nel commercio (-2%), nel comparto dell'istruzione (-5%) e negli altri servizi (-5%). Di rilievo, pur con riferimento a numerosità nel complesso contenute, anche la progressiva crescita delle assunzioni ad orario ridotto nel comparto agricolo. Nel secondo trimestre del 2025, le attivazioni part-time sono state 2.800, stabili sui livelli dell'anno precedente, ma in rilevante crescita rispetto al medesimo periodo delle annualità precedenti.²⁵

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni* a part-time per settore (val. in migliaia) e incidenza sul totale

	Agricoltura	Industria	Servizi	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
Part-time totale								
2015	3,4	22,6	214,9	16,4	51,1	28,5	118,8	240,9
2016	3,8	19,7	216,6	16,5	50,4	25,9	123,7	240,1
2017	5,2	22,9	261,5	20,3	66,3	24,3	150,6	289,6
2018	6,4	15,0	152,4	16,2	53,9	23,1	59,2	173,8
2019	6,7	24,0	238,9	20,5	68,2	24,7	125,4	269,6
2020	6,7	18,1	177,1	14,4	43,7	23,0	96,1	201,9
2021	6,2	21,8	219,0	18,1	55,6	29,2	116,0	246,9
2022	6,1	24,3	245,7	22,4	67,7	32,0	123,6	276,1
2023	7,9	23,9	244,1	24,7	72,1	28,0	119,4	276,0
2024	11,8	22,4	247,1	25,5	71,3	27,3	123,0	281,3
2023 – 2° trim.	1,7	6,1	69,6	7,3	27,0	3,9	31,4	77,4
2024 – 2° trim.	2,7	5,9	70,1	7,4	24,9	4,2	33,6	78,7
2025 – 2° trim.	2,8	5,5	69,2	7,3	26,0	4,0	32,0	77,5
Inc. % part-time								
2015	5,9%	16,9%	38,2%	52,9%	40,5%	29,9%	38,4%	32,0%
2016	6,4%	16,4%	39,5%	53,8%	40,5%	37,0%	38,4%	33,0%
2017	7,1%	16,9%	41,0%	56,8%	44,9%	36,0%	39,0%	34,2%
2018	8,0%	16,1%	43,8%	59,9%	41,8%	36,4%	46,2%	33,4%
2019	8,4%	16,3%	40,6%	57,0%	45,0%	32,8%	38,5%	33,1%
2020	8,3%	15,8%	40,2%	56,0%	52,5%	31,8%	37,0%	31,7%
2021	8,5%	14,8%	38,6%	56,2%	46,3%	31,8%	35,9%	31,3%
2022	8,7%	14,7%	37,8%	57,0%	42,3%	30,0%	35,9%	31,2%
2023	11,2%	15,1%	38,5%	57,9%	43,4%	28,6%	36,5%	32,0%
2024	14,8%	15,1%	39,4%	59,1%	43,1%	28,3%	38,2%	32,9%
2023 – 2° trim.	10,7%	15,5%	38,3%	57,3%	41,8%	25,8%	35,3%	32,7%
2024 – 2° trim.	16,0%	15,9%	38,9%	58,6%	40,6%	24,2%	37,8%	33,6%
2025 – 2° trim.	15,7%	15,1%	38,7%	58,9%	39,7%	26,7%	37,1%	33,3%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

²⁵ Sulla dinamica può aver inciso la mancata proroga della sperimentazione, che per il biennio 2023-2024, dava alle le imprese operanti nel settore agricolo la possibilità di utilizzare per le attività stagionali le cd. prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" e delle quali si è dato conto nelle edizioni precedenti di questo report.

●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato

Nel secondo trimestre del 2025, complici i già più volte evidenziati effetti di calendario con il posticipo dell'avvio della stagione turistica, torna a rafforzarsi la complessiva domanda di lavoro a tempo determinato (**tab. A1.1**). Le assunzioni effettuate nel periodo – grazie al recupero avvenuto nel mese di aprile (**graf. A1.1**) – sono state complessivamente 159.800, in crescita del +3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questo incremento è trainato soprattutto dal comparto dei servizi turistici, in crescita del +8% su base annua. Risultano, per contro, in forte contrazione le assunzioni a tempo determinato nell'ambito dell'istruzione (-14%) dove può aver inciso l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti normativi per il personale scolastico (Decreto Scuola 2025).

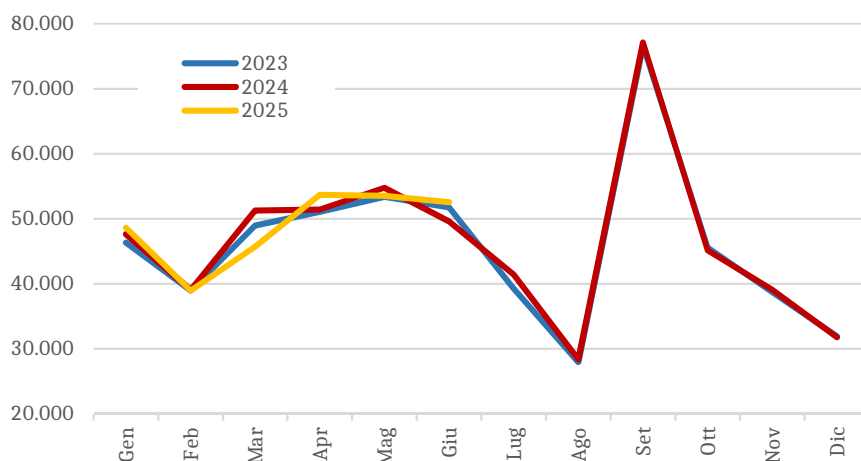
Tab. A1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,5
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,5	62,1	94,6	413,0
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,6	60,7	122,0	494,4
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,7
2019	77,3	82,0	347,7	26,1	125,7	69,0	126,8	507,1
2020	78,8	68,3	258,7	18,5	68,6	67,6	104,0	405,8
2021	71,3	86,1	331,8	23,9	101,4	84,5	122,0	489,2
2022	67,8	89,7	395,4	29,1	136,0	100,5	129,9	553,0
2023	69,0	86,9	394,7	31,9	140,4	90,3	132,2	550,6
2024	78,1	83,5	395,0	32,8	141,7	90,7	129,9	556,6
2023 – 2° trim.	15,1	21,9	119,3	9,8	55,9	15,0	38,5	156,2
2024 – 2° trim.	16,7	20,8	118,3	10,1	53,5	17,1	37,6	155,8
2025 – 2° trim.	17,2	21,4	121,2	10,0	57,6	14,8	38,9	159,8
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,7
2022	43,7	6,9	90,5	4,4	63,2	1,5	21,4	141,1
2023	44,0	6,8	98,2	4,6	64,3	1,7	27,6	148,9
2024	49,4	6,1	94,7	4,6	65,6	1,8	22,7	150,1
2023 – 2° trim.	9,6	1,4	48,8	2,7	34,5	0,2	11,4	59,8
2024 – 2° trim.	10,7	1,2	44,0	2,5	32,2	0,1	9,2	55,9
2025 – 2° trim.	10,2	1,4	51,1	3,0	37,0	0,4	10,8	62,7
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,6
2016	19,1	68,1	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,1	23,7	78,1	60,0	109,2	374,0
2018	26,6	86,0	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,7	22,0	70,5	67,9	109,4	370,0
2020	27,4	61,3	198,7	15,7	32,6	66,8	83,5	287,4
2021	25,4	79,5	253,6	20,3	48,3	83,4	101,5	358,5
2022	24,1	82,8	305,0	24,8	72,8	98,9	108,4	411,9
2023	25,0	80,1	296,6	27,3	76,0	88,6	104,7	401,7
2024	28,7	77,4	300,3	28,2	76,1	88,9	107,2	406,5
2023 – 2° trim.	5,5	20,5	70,5	7,1	21,4	14,8	27,1	96,5
2024 – 2° trim.	6,0	19,6	74,3	7,6	21,3	16,9	28,4	99,9
2025 – 2° trim.	6,9	20,0	70,0	7,0	20,6	14,4	28,1	97,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

La domanda di lavoro a termine stagionale esplicitamente rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie, nel corso del secondo trimestre del 2025, ha evidenziato un importante incremento (+12%) grazie soprattutto al rafforzamento delle assunzioni nell'ambito dei servizi turistici. In questo comparto il volume delle assunzioni è risultato in crescita del +15%, passando dalle 32.200 nuove attivazioni contrattuali del secondo trimestre 2024 alle 37.000 del 2025. Specularmente, la domanda di lavoro a tempo determinato non stagionale, che nel secondo trimestre del 2025 si è attestata pochissimo al di sotto dello stesso periodo dell'anno precedente, si è rafforzata nel comparto agricolo (+16%) e, pur di poco, nell'industria (+2%); ha invece registrato un non trascurabile calo nel complesso dei servizi (-6%).

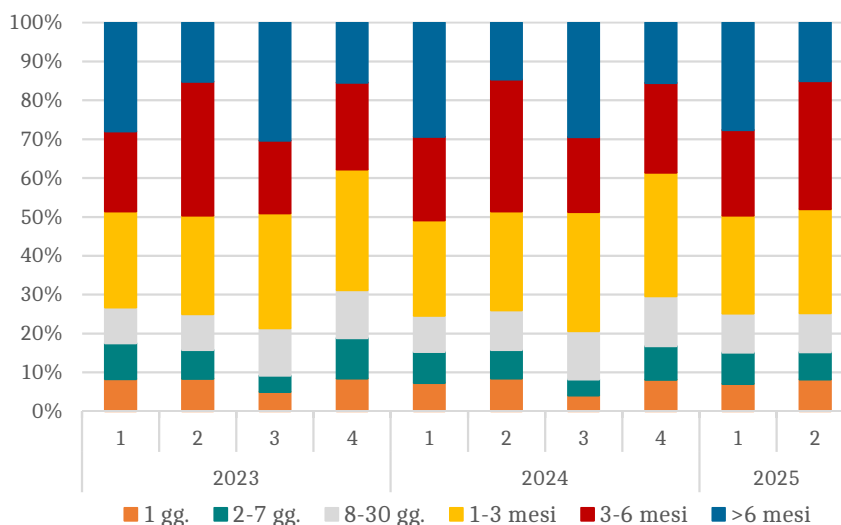
Graf. A1.1 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Nel confronto tendenziale, modificando di pochissimo la composizione percentuale del trimestre (**graf. A1.2**), la riduzione delle assunzioni a tempo determinato non stagionale risulta interessante, da un lato, soprattutto i rapporti di lavoro più brevi, dall'altro, quelli più lunghi. I contratti a termine che, al momento dell'assunzione, avevano una durata prevista superiore ai 6 mesi sono diminuiti su base annua del -5%; quelli più corti, nella fattispecie quelli al di sotto dei 7 giorni, hanno registrato una contrazione del -4%. Un incremento delle attivazioni contrattuali che merita di essere segnalato, pur limitato nei numeri, è quello registrato in agricoltura e nell'industria per la classe di durata che va da 1 mese a 6 mesi.

Graf. A1.2 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Tab. A1.2 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

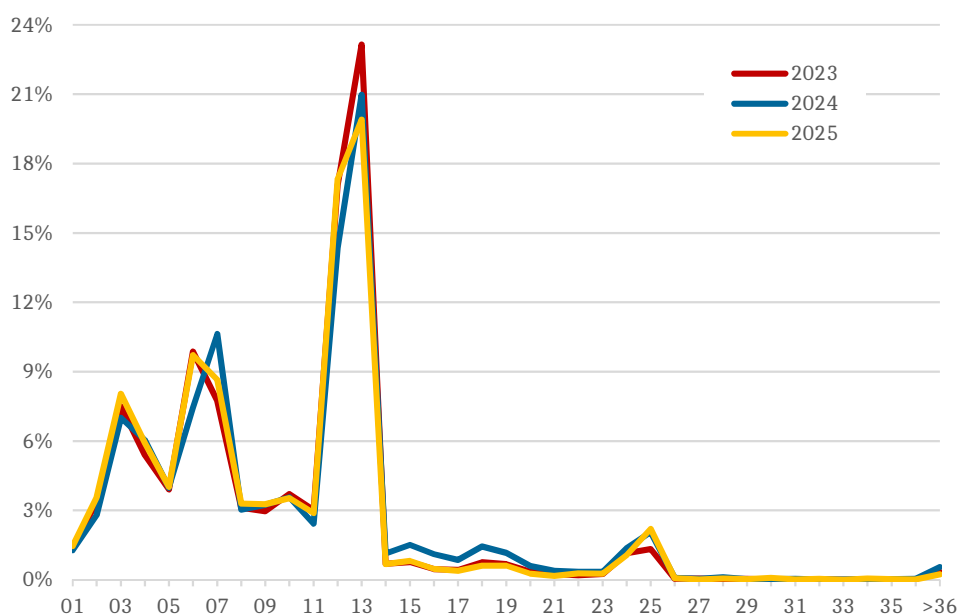
	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
Totale								
2015	43,3	36,5	34,2	138,8	64,2	4,6	321,6	108,0
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,7	312,9	117,7
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	118,1
2018	34,7	28,6	44,1	191,2	87,7	4,9	391,3	122,9
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,1	370,0	122,1
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,4	132,8
2021	20,1	22,2	41,3	189,5	83,0	2,5	358,5	126,9
2022	34,5	38,0	43,6	199,0	93,6	3,3	411,9	123,3
2023	33,2	35,0	40,5	197,2	92,5	3,2	401,7	123,7
2024	33,3	32,9	44,0	201,6	91,9	2,7	406,5	121,6
2023 – 2° trim.	10,2	9,2	9,9	50,4	16,0	0,7	96,5	104,5
2024 – 2° trim.	11,0	9,9	11,6	51,1	15,8	0,6	99,9	101,0
2025 – 2° trim.	10,8	9,3	10,9	50,5	14,9	0,6	97,0	99,0
Agricoltura								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,6
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,3
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,7
2022	0,0	0,1	3,5	14,5	5,8	0,1	24,1	133,5
2023	0,1	0,2	3,4	15,0	6,1	0,2	25,0	134,1
2024	0,0	0,2	4,4	17,0	6,9	0,2	28,7	132,0
2023 – 2° trim.	0,0	0,0	0,7	3,5	1,2	0,0	5,5	117,6
2024 – 2° trim.	0,0	0,0	0,9	3,6	1,3	0,0	6,0	116,7
2025 – 2° trim.	0,0	0,0	0,7	4,6	1,5	0,0	6,9	116,8
Industria								
2019	0,1	1,1	8,6	49,2	14,6	0,6	74,2	129,9
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,3	119,8
2021	0,1	1,0	8,9	53,8	15,2	0,5	79,5	128,4
2022	0,1	0,8	8,5	56,7	16,2	0,5	82,8	130,1
2023	0,1	0,8	9,1	54,4	15,1	0,6	80,1	127,2
2024	0,1	1,0	9,2	52,7	14,1	0,3	77,4	123,5
2023 – 2° trim.	0,0	0,2	2,1	13,8	4,2	0,2	20,5	128,2
2024 – 2° trim.	0,0	0,3	2,4	12,8	4,0	0,1	19,6	125,3
2025 – 2° trim.	0,0	0,2	2,4	13,5	3,8	0,1	20,0	121,3
Servizi								
2019	35,2	27,9	27,5	113,2	63,4	2,4	269,7	119,2
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,9
2021	20,0	21,0	28,4	120,2	62,1	1,9	253,6	126,4
2022	34,4	37,0	31,6	127,8	71,6	2,7	305,0	120,7
2023	33,1	34,0	27,9	127,7	71,4	2,4	296,6	121,9
2024	33,1	31,7	30,4	131,9	71,0	2,2	300,3	120,2
2023 – 2° trim.	10,2	9,0	7,0	33,2	10,6	0,5	70,5	96,6
2024 – 2° trim.	10,9	9,6	8,3	34,6	10,4	0,5	74,3	93,3
2025 – 2° trim.	10,8	9,0	7,8	32,4	9,6	0,4	70,0	90,8
- Servizi turistici								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	78,3
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	91,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,1	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,4	7,8	0,3	72,8	73,9
2023	17,9	10,5	4,8	33,4	9,2	0,3	76,0	80,9
2024	16,7	10,6	5,3	34,1	9,0	0,3	76,1	81,2
2023 – 2° trim.	5,1	2,9	1,1	9,5	2,8	0,0	21,4	82,8
2024 – 2° trim.	4,9	2,9	1,2	9,6	2,6	0,0	21,3	80,6
2025 – 2° trim.	5,0	2,9	1,3	9,0	2,4	0,0	20,6	77,0
- Istruzione								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,4
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,4	141,3
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	127,2
2023	12,8	20,9	12,3	9,8	32,2	0,5	88,6	130,4
2024	13,2	18,3	13,3	11,0	32,7	0,4	88,9	129,8
2023 – 2° trim.	4,3	5,4	3,3	1,5	0,2	0,1	14,8	19,5
2024 – 2° trim.	5,2	5,9	3,8	1,8	0,2	0,1	16,9	19,2
2025 – 2° trim.	4,2	5,2	3,3	1,4	0,2	0,1	14,4	21,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Le durate previste dai contratti a termine non stagionali, anche nel secondo trimestre del 2025 si mantengono in media poco al di sopra dei 3 mesi (**tab. A1.2**). La durata più breve, inferiore al mese, si osserva nell'istruzione ambito nel quale si ricorre a questa tipologia contrattuale soprattutto per le sostituzioni temporanee del personale. Nei servizi turistici, la durata media prevista per le assunzioni a termine non formalizzate come stagionali si attesta attorno alle 2,5 mensilità, in leggero calo rispetto al dato medio rilevato nello stesso periodo del 2024 e del 2023. Per quanto riguarda il comparto industriale, generalmente contraddistinto dalle durate maggiori, la durata media dei rapporti di lavoro si stabilizza intorno ai 4 mesi.

Le informazioni dettagliate sulle trasformazioni dal tempo determinato non stagionale in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la conferma al tempo indeterminato (**graf. A1.3**), mostrano nel secondo trimestre del 2025 una distribuzione che suggerisce una leggera tendenza alla riduzione dei tempi di accesso al tempo indeterminato. Oltre il 70% delle trasformazioni avviene entro un anno dall'assunzione e oltre la metà entro i 10 mesi.

Graf. A1.3 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Secondo trimestre 2023-2025



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione

I contratti attivati dalle agenzie

La componente della domanda di lavoro rappresentata dal lavoro somministrato possiede, per la sua intrinseca natura di rispondere alle esigenze di flessibilità delle aziende, un elevato valore informativo per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e, più in generale, del ciclo economico. Essendo particolarmente sensibile alle variazioni congiunturali, questa variabile è considerata – in alcuni contesti – un indicatore in grado di anticipare con una certa regolarità l'andamento dell'occupazione²⁶.

Nonostante il leggero aumento dei rapporti di lavoro in somministrazione registrato su base tendenziale nel primo trimestre del 2025, nel secondo trimestre le assunzioni da parte delle agenzie localizzate in Veneto (complessivamente 32.000) risultano nuovamente in calo del -8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando il trend di progressiva contrazione che ha caratterizzato il ricorso a questo tipo di contratto negli ultimi anni (**tab. A2.1**).

Nell'insieme, il saldo trimestrale è positivo per +2.900 posizioni di lavoro. Esso risulta meno favorevole di quello del secondo trimestre del 2024 (+3.900), soprattutto per effetto del peggioramento del bilancio occupazionale del tempo determinato. Quest'ultimo risulta infatti negativo e pari a -100 posizioni, a fronte di un saldo di +600 unità osservato nel medesimo periodo dell'anno precedente. Il bilancio occupazionale dei contratti di somministrazione a tempo indeterminato è invece positivo per +3.000 unità, ma comunque meno favorevole di quello del 2024 (+3.300).

Tab. A2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni da somm. t.det. a somm. t.indet.
2015	2.258	2.153	-441	153.209	360
2016	560	928	4.322	179.623	156
2017	77	912	5.987	214.763	17
2018	1.336	1.750	7.799	189.083	670
2019	4.643	6.115	-5.185	131.781	954
2020	1.788	3.200	2.150	99.444	934
2021	1.241	2.885	10.749	136.783	2.183
2022	3.631	5.444	-5.940	139.050	3.842
2023	2.209	4.871	-4.009	122.813	3.438
2024	614	3.881	-1.103	120.831	3.449
2023 – 2° trim.	525	1.143	1.155	32.303	822
2024 – 2° trim.	594	978	3.274	33.751	1.173
2025 – 2° trim.	-92	855	2.988	31.185	667

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

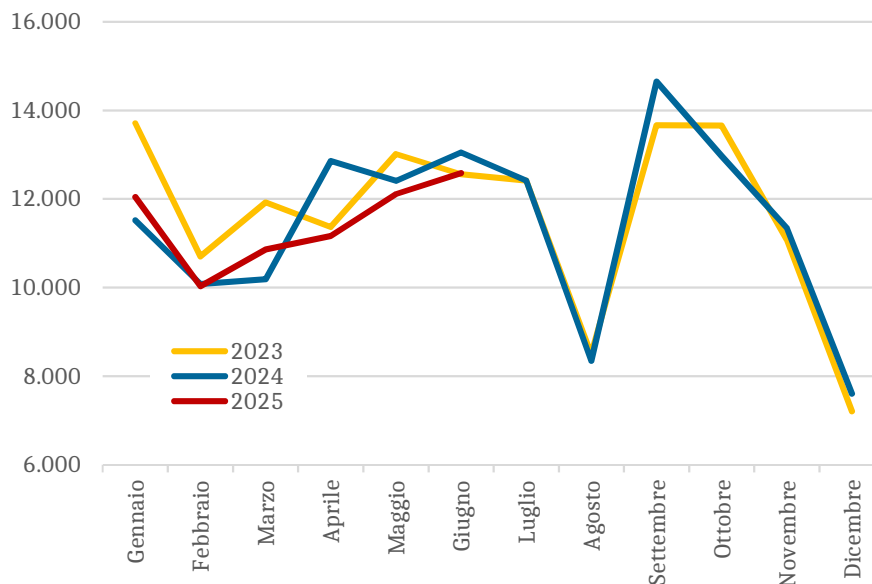
Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto continua a mantenersi elevato (**graff. A2.1 e A2.2**). Se nei primi mesi del 2025 le missioni a tempo determinato risultavano in aumento rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del 2024, nel secondo trimestre 2025 si rileva una nuova contrazione. Nel periodo aprile-giugno 2025, infatti, esse si attestano a 35.900, un volume inferiore rispetto a quello del medesimo trimestre 2024 (38.300).

²⁶ Per un approfondimento metodologico sulle scelte adottate in relazione alle modalità di osservazione del lavoro somministrato, si rimanda alla recente pubblicazione dell'Osservatorio "Grammatica delle comunicazioni obbligatorie/10. La somministrazione di lavoro: modalità di osservazione, criteri di computo ed effetti sui saldi" della collana "Tempi e Metodi". Il working paper analizza alcune questioni legate all'osservazione, specie su base territoriale, del lavoro in somministrazione e propone una riflessione su alcune criticità legate alle diverse modalità di analisi delle dinamiche occupazionali.

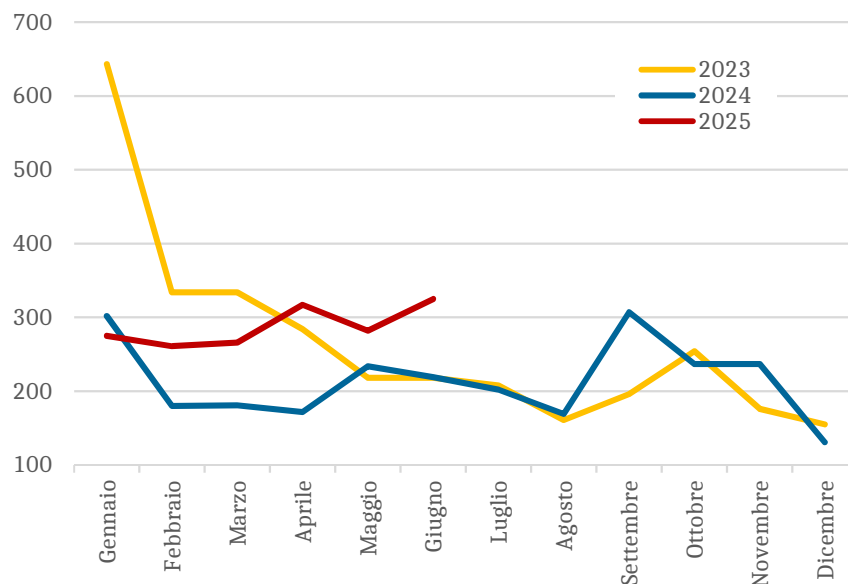
Le missioni a tempo indeterminato (*staff leasing*) – possibili solo nel caso in cui il lavoratore sia assunto dall'agenzia a tempo indeterminato – sono generalmente meno diffuse. A differenza di quelle a tempo determinato, nei primi sei mesi del 2025 (ad eccezione di gennaio) i volumi delle missioni a tempo indeterminato risultano sempre superiori nel confronto tendenziale, raggiungendo a giugno un picco nell'anno in corso.

Graf. A2.1 – Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Graf. A2.2 – Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Il dettaglio informativo riferito alle singole missioni e che tiene conto sia della natura contrattuale del rapporto di lavoro tra agenzie e lavoratori, sia del tipo di contratto attivato tra agenzie ed imprese utilizzatrici, consente di portare l'attenzione sulle dinamiche del lavoro somministrato a tempo indeterminato, distinguendo i casi di somministrazione a tempo indeterminato (staff leasing) da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (**tab. A2.2**).

Nel secondo trimestre 2025, le missioni a tempo determinato effettuate da parte di lavoratori reclutati o stabilizzati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (1.100) segnano una diminuzione del -14% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; in calo anche il numero delle imprese utilizzatrici (-18%, 600 in termini assoluti). Per quanto riguarda, invece, le missioni per staff leasing, nel secondo trimestre 2025 sono circa 900, +48% rispetto al 2024. A tale incremento corrisponde sia un aumento del numero delle imprese utilizzatrici (440 unità, +24%) sia dei lavoratori coinvolti (900 unità, +47%).

Tab. A2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Missione a tempo determinato						
2015	165.534	67.210	10.190	1.335	1.281	397
2016	190.004	71.285	10.739	1.001	794	458
2017	229.441	89.613	12.464	839	597	425
2018	204.611	94.023	12.954	1.323	1.122	561
2019	142.444	77.320	12.015	2.977	2.524	977
2020	109.338	68.654	9.991	2.970	2.157	1.200
2021	147.774	91.921	11.940	3.559	2.218	1.450
2022	151.411	88.356	11.554	5.383	4.004	1.823
2023	134.130	79.281	10.843	5.665	4.173	2.249
2024	132.164	76.843	10.284	5.275	3.896	2.212
2023 – 2° trim.	35.563	25.477	5.618	1.376	1.141	724
2024 – 2° trim.	36.983	26.289	5.426	1.328	1.151	748
2025 – 2° trim.	34.719	24.507	5.175	1.144	988	610
Missione a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.210	1.007	513
2016	-	-	-	601	549	286
2017	-	-	-	759	703	275
2018	-	-	-	1.174	1.164	414
2019	-	-	-	4.561	4.529	1.113
2020	-	-	-	2.311	2.284	797
2021	-	-	-	2.092	2.064	819
2022	-	-	-	3.330	3.292	1.083
2023	-	-	-	3.181	3.149	1.074
2024	-	-	-	2.571	2.511	1.052
2023 – 2° trim.	-	-	-	720	715	370
2024 – 2° trim.	-	-	-	625	615	352
2025 – 2° trim.	-	-	-	924	905	435

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Le informazioni sul settore di utilizzo in relazione alle diverse fattispecie contrattuali (**tab. A2.3**) mettono in luce le differenti modalità di ricorso al lavoro somministrato nei vari ambiti occupazionali e le dinamiche ad esse associate. In chiave tendenziale, i dati riferiti alle missioni attivate nel corso del secondo trimestre 2025 consentono di evidenziare:

- in corrispondenza delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione, un calo sia nel settore industriale che nell'ambito del terziario (rispettivamente del -8% e -5%). Nell'industria, tale contrazione è influenzata soprattutto dai valori del made in Italy (-14%), all'interno del quale diminuzioni più marcate si osservano in corrispondenza dei settori dell'occhialeria (-77%), tessile e abbigliamento (-20%) e del legno-mobilia (-11%), in parte riconducibili al protrarsi di una situazione di diffusa debolezza che sta interessando l'industria in senso

stretto²⁷; al contrario, nell'industria calzaturiera si registra un aumento del +16%. Nel metalmeccanico, dopo l'incremento osservato nel corso dei primi tre mesi del 2025, nel secondo trimestre si rileva una sostanziale stabilità delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione. Nei servizi, i cali più significativi si registrano nel terziario avanzato e servizi finanziari (-12%) e nei servizi alla persona (-11%);

- un ricorso allo staff leasing – seppur con volumi contenuti – che nel comparto industriale, analogamente a quanto registrato nel primo trimestre 2025, continua a ridursi nel metalmeccanico (-13%) e a crescere nel made in Italy (+68%); persiste anche l'incremento nei servizi, attribuibile prevalentemente ai servizi alla persona e all'ingrosso e logistica;
- una diminuzione delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione, in particolare nelle altre industrie (-36%) e nel metalmeccanico (-19%) per quanto riguarda il comparto industriale; nei servizi alla persona (-32%) all'interno del terziario.

**Tab. A2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.
Secondo trimestre 2024 e 2025**

	2024 - 2° trim.			2025 - 2° trim.		
	Missione a tempo determinato		Staff leasing	Missione a tempo determinato		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti		Ctd	Cti	
Totale	36.983	1.328	625	34.719	1.144	924
Agricoltura	121	1	0	146	2	0
Industria	14.174	843	471	12.983	707	550
- Made in Italy	5.656	340	153	4.845	327	257
Ind. alimentari	2.287	89	29	2.214	78	49
Tessile-abbigliamento	558	16	10	449	15	12
Conciareria	684	54	25	620	82	47
Calzature	280	13	8	325	12	1
Legno/mobilio	1.021	56	32	904	46	33
Occhialeria	605	102	35	140	85	111
Altro made in Italy	221	10	14	193	9	4
- Metalmeccanico	5.003	305	205	5.042	247	179
- Altre industrie	2.538	153	77	2.345	98	83
- Utilities	443	20	16	280	12	13
- Costruzioni	534	25	20	471	23	18
Servizi	22.688	484	154	21.590	435	374
- Commercio e tempo libero	9.303	54	25	8.965	22	31
Commercio dett.	3.129	40	19	2.891	9	29
Servizi turistici	6.174	14	6	6.074	13	2
- Ingrosso e logistica	6.348	167	47	6.311	186	119
- Terziario avanzato/servizi finanziari	1.752	13	15	1.549	16	30
- Servizi alla persona	2.263	233	56	2.014	158	186
Pubblica amm./Istruzione	599	1	4	551	0	0
Sanità/servizi sociali	577	12	0	540	7	41
Lavoro domestico (delle agenzie)*	403	214	26	306	148	139
Servizi diversi	684	6	26	617	3	6
- Altri servizi	3.020	17	11	2.750	53	8
Supporto alle imprese	588	10	8	329	4	2
Servizi di pulizia	2.244	5	3	2.226	46	4
Altro	190	2	0	196	3	2

* Missioni attivate dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di profili professionali per la cura e l'assistenza in ambito domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

²⁷ Per un approfondimento sull'andamento dell'industria riferito ai contratti a tempo indeterminato, determinato e apprendistato si veda il box dedicato in *La Bussola. Il mercato del lavoro veneto nel mese di maggio 2025*, www.venetolavoro.it

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione.²⁸ Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con un focus sul periodo più recente, analizzando dapprima il complessivo contesto regionale e successivamente le singole realtà provinciali.

Nel corso del primo semestre del 2025, il volume complessivo delle assunzioni in Veneto (449.600) risulta in leggera contrazione rispetto all'anno precedente (-2%) (**tabb. 2.1a e 2.1b**). Il rallentamento rispetto all'analogo periodo del 2024 è legato alla contrazione delle assunzioni nei servizi (299.000, -2%), in particolare nell'ambito del commercio e dei servizi alla persona, e nell'industria (109.100, -2%), soprattutto nel tessile-abbigliamento (-9%), nell'oreficeria (-16%), nell'industria del vetro-ceramica (-7%), della chimica-plastica (-6%), e nell'occhialeria (-46%, comparto che lo scorso anno aveva beneficiato degli effetti dei processi di stabilizzazione del personale). Nell'agricoltura si osserva un aumento delle attivazioni (41.600, +5%).

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
Totale	435.582	290.489	363.623	473.456	463.618	456.946	449.623	240.794	238.451	237.779
Agricoltura	38.905	38.813	37.496	35.793	36.563	39.591	41.605	15.636	17.230	17.743
Industria	118.037	82.065	110.779	132.658	121.344	111.213	109.054	55.704	52.477	50.805
- Estrattive	248	151	189	156	185	214	214	88	99	99
- Made in Italy	39.225	26.896	34.337	42.670	38.731	35.605	33.590	18.037	17.017	15.749
Ind. alimentari	14.710	11.952	12.762	14.308	14.427	14.231	14.163	6.744	6.828	6.697
Tessile-abbigliamento	6.806	4.422	5.735	7.317	7.042	5.783	5.284	3.400	2.828	2.625
Conciaria	3.652	2.007	3.068	3.741	3.121	2.966	2.972	1.375	1.322	1.282
Calzature	2.437	1.562	2.350	3.441	2.934	2.168	2.154	1.274	981	1.124
Legno/mobilio	6.616	4.399	5.996	7.314	5.754	5.442	5.413	2.668	2.608	2.425
Vetro	1.043	643	907	1.143	1.047	820	772	485	366	357
Ceramica	163	111	216	198	246	237	219	114	109	75
Marmo	473	358	414	621	545	432	469	236	202	216
Oreficeria	511	247	390	829	852	560	471	392	240	201
Occhialeria	2.649	1.075	2.317	3.493	2.615	2.844	1.548	1.291	1.484	691
Altro made in Italy	165	120	182	265	148	122	125	58	49	56
- Metalmeccanico	40.281	26.498	40.402	47.871	43.144	34.843	35.162	19.266	16.002	16.284
- Altre industrie	12.001	8.713	12.388	14.950	12.284	12.275	11.920	5.535	5.749	5.442
- Utilities	2.967	2.031	2.507	2.764	2.947	2.812	2.492	1.612	1.554	1.284
- Costruzioni	23.315	17.776	20.956	24.247	24.053	25.464	25.676	11.166	12.056	11.947
Servizi	278.640	169.611	215.348	305.005	305.711	306.142	298.964	169.454	168.744	169.231
- Comm. e tempo libero	124.392	63.339	78.311	128.993	137.193	137.770	136.144	85.798	83.273	86.757
Commercio dett.	25.241	18.139	20.528	27.374	28.083	28.262	26.794	15.562	15.879	15.271
Servizi turistici	99.151	45.200	57.783	101.619	109.110	109.508	109.350	70.236	67.394	71.486
- Ingrosso e logistica	44.289	29.817	37.679	46.609	45.151	45.027	44.181	22.998	23.350	22.773
- Servizi finanziari	1.505	1.245	1.631	1.630	1.706	1.730	1.791	855	857	816
- Terziario avanzato	17.405	11.336	14.804	19.592	23.198	20.078	20.215	11.787	10.154	11.377
- Servizi alla persona	57.727	40.600	55.933	75.137	67.647	69.579	66.286	31.901	34.179	31.254
Pubblica amm.	4.792	3.287	4.060	5.297	5.247	5.933	4.584	2.836	3.332	2.312
Istruzione	27.032	14.415	27.806	41.037	34.974	36.898	34.879	15.254	17.328	15.017
Sanità/servizi sociali	13.790	14.441	14.103	16.121	14.781	14.086	14.378	7.047	6.702	7.151
Lavoro domestico	1.007	1.106	1.530	1.708	1.516	1.190	1.228	736	643	593
Riparazioni e noleggi	2.172	1.528	1.812	2.249	2.544	2.923	2.719	1.299	1.472	1.380
Servizi diversi	8.934	5.823	6.622	8.725	8.585	8.549	8.498	4.729	4.702	4.801
- Altri servizi	33.322	23.274	26.990	33.044	30.816	31.958	30.347	16.115	16.931	16.254
Supporto alle imprese	9.601	6.245	7.283	8.710	7.711	7.558	7.080	3.905	4.236	3.820
Servizi di pulizia	18.098	12.810	14.923	18.808	17.345	18.668	17.509	9.140	9.787	9.437
Noleggio	678	349	504	704	821	821	740	490	462	413
Attività immobiliari	4.945	3.870	4.280	4.822	4.939	4.911	5.018	2.580	2.446	2.584

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

²⁸ Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.

Nel periodo aprile-giugno del 2025, la domanda di lavoro risulta stabile rispetto allo stesso periodo del 2024 (237.800 reclutamenti). In riferimento al terziario, le assunzioni (169.200) rimangono sui medesimi volumi dell'analogo trimestre dell'anno precedente. I servizi turistici registrano un incremento della domanda di lavoro nel trimestre (71.500, +6% sul 2024) così come, nel terziario avanzato, l'editoria e cultura (5.200, +60%), che segna un nuovo picco di attivazioni di contratti di brevissima durata (in ambito cinematografico); calano invece le assunzioni nel commercio al dettaglio (-4%), nella logistica (-4%), nei servizi di supporto alle imprese (-10%), nelle attività professionali (-13%) e nei servizi alla persona (-9%). Nel secondario il calo delle attivazioni (50.800, -3%) interessa in particolare l'occhialeria, il tessile-abbigliamento, il legno-mobilia e l'industria della chimica-plastica. All'interno del macro-settore si distinguono per attivazioni in leggera crescita sull'analogo trimestre 2024 l'industria calzaturiera e il comparto metalmeccanico (esclusa la produzione di mezzi di trasporto). Il macro-settore dell'agricoltura registra invece un leggero aumento della domanda di lavoro nel trimestre (17.700 attivazioni, +3%).

Il saldo occupazionale relativo ai primi sei mesi dell'anno (+77.800) risulta inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+80.600) nell'agricoltura (+7.400) e nei servizi (+57.300); nell'industria il bilancio semestrale (+13.100) è più favorevole di quello dello scorso anno (+11.300) grazie alle performance del comparto metalmeccanico (+4.800) che raddoppia il saldo dell'analogo periodo del 2024.

I risultati complessivi del secondo trimestre (+51.500) aiutano a ricucire il distacco rispetto allo scorso anno (+49.600). Il bilancio trimestrale risulta in leggero calo nell'agricoltura (+4.000) e nel secondario (+3.600), entro il quale si osserva un calo nel made in Italy, concentrato nell'occhialeria (che nel trimestre segna una perdita di -660 posizioni) e nell'industria alimentare (+1.100), contrapposto al miglioramento del saldo del comparto metalmeccanico (+1.300). Il macro-settore che si conferma al traino del saldo trimestrale è quello terziario (+43.900 unità), registrando performance in miglioramento rispetto al 2024 (+40.800): a tale risultato contribuisce l'incremento delle posizioni di lavoro guadagnate nei servizi turistici (+34.500), in controtendenza rispetto alle altre attività dei servizi. Miglioramenti più contenuti si osservano anche le attività di supporto alle imprese e in quelle immobiliari.

Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
Totale	82.518	14.765	77.619	81.486	89.003	80.580	77.799	52.677	49.570	51.477
Agricoltura	10.527	9.282	7.599	7.390	9.141	9.050	7.365	4.489	4.712	3.981
Industria	19.115	2.587	22.914	22.680	15.678	11.295	13.128	3.720	4.075	3.632
- Estrattive	10	19	37	-6	42	24	65	16	15	37
- Made in Italy	4.764	-1.208	4.315	5.594	4.533	2.972	1.990	1.768	1.707	511
Ind. alimentari	1.655	801	1.463	1.340	2.017	2.072	2.113	1.097	1.504	1.146
Tessile-abbigliamento	413	-428	99	765	783	-237	-291	297	-68	-84
Conciaria	361	-554	387	322	113	119	284	-58	16	-74
Calzature	316	-97	463	824	156	-180	104	-62	-138	45
Legno/mobilia	1.136	-244	836	1.155	454	489	675	79	165	146
Vetro	259	-8	267	261	190	42	19	76	-10	6
Ceramica	-58	-76	32	-41	1	11	27	-10	-7	-23
Marmo	71	-32	68	130	49	32	36	6	-3	22
Oreficeria	64	-120	40	228	193	37	-8	63	-13	-31
Occhialeria	478	-442	634	525	559	587	-982	280	265	-657
Altro made in Italy	69	-8	26	85	18	0	13	0	-4	15
- Metalmeccanico	7.373	-229	10.307	9.211	5.534	2.062	4.761	419	-119	1.326
- Altre industrie	1.997	468	3.020	2.389	763	1.559	1.576	-166	453	263
- Utilities	479	171	692	517	575	522	334	465	431	257
- Costruzioni	4.492	3.366	4.543	4.975	4.231	4.156	4.402	1.218	1.588	1.238
Servizi	52.876	2.896	47.106	51.416	64.184	60.235	57.306	44.468	40.783	43.864
- Comm. e tempo libero	37.876	1.050	34.627	40.189	47.272	46.070	43.728	38.192	34.173	38.582
- Commercio dett.	3.157	-1.514	4.503	3.309	5.063	4.628	3.219	4.541	4.309	4.088
- Servizi turistici	34.719	2.564	30.124	36.880	42.209	41.442	40.509	33.651	29.864	34.494
- Ingrosso e logistica	4.881	-1.183	4.457	3.332	4.866	2.901	1.778	3.387	2.675	2.176
- Servizi finanziari	-260	-117	6	29	-68	109	-23	26	127	81
- Terziario avanzato	2.754	2.469	4.618	3.414	3.724	3.523	3.180	1.973	1.992	1.673
- Servizi alla persona	280	-2.029	-2.903	-1.546	2.526	996	1.879	-2.844	-2.565	-3.353
- Pubblica amm.	508	-203	858	778	873	973	252	767	677	58
Istruzione	-3.265	-3.232	-6.974	-5.276	-1.993	-3.610	-2.389	-5.671	-5.331	-5.882
Sanità/servizi sociali	1.193	1.392	1.455	1.282	1.362	1.427	2.131	545	581	1.030
Lavoro domestico	12	131	184	14	61	-32	-45	39	19	-39
Riparazioni e noleggi	301	-82	277	263	494	586	434	255	268	307
Servizi diversi	1.531	-35	1.297	1.393	1.729	1.652	1.496	1.221	1.221	1.173
- Altri servizi	7.345	2.706	6.301	5.998	5.864	6.636	6.764	3.734	4.381	4.705
Supporto alle imprese	1.447	489	1.485	1.228	1.069	931	1.671	677	936	1.117
Servizi di pulizia	3.562	1.228	2.867	2.737	2.862	3.862	2.868	1.759	2.293	2.200
Noleggio	263	-63	161	240	309	275	162	199	166	97
Attività immobiliari	2.073	1.052	1.788	1.793	1.624	1.568	2.063	1.099	986	1.291

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	15.613	11.125	15.587	18.428	17.135	17.671	16.897	9.860	10.391	9.970
Agricoltura	972	997	1.149	1.124	1.074	1.094	1.174	521	512	582
Industria	4.880	3.284	5.245	6.647	5.662	5.411	4.429	2.703	2.756	2.022
- Estrattive	23	15	15	20	8	13	14	4	8	5
- Made in Italy	2.164	1.065	2.143	3.182	2.307	2.473	1.578	1.178	1.373	771
- Occhialeria	1.656	694	1.676	2.582	1.758	2.006	1.062	876	1.106	482
- Metalmeccanico	1.092	880	1.533	1.700	1.687	1.185	1.137	666	495	453
- Altre industrie	375	262	408	580	536	482	393	241	240	180
- Utilities	61	59	81	99	101	102	85	38	46	33
- Costruzioni	1.165	1.003	1.065	1.066	1.023	1.156	1.222	576	594	580
Servizi	9.761	6.844	9.193	10.657	10.399	11.166	11.294	6.636	7.123	7.366
- Comm. e tempo libero	5.058	3.270	4.684	5.595	5.774	5.796	6.193	4.230	4.316	4.686
- Servizi turistici	4.247	2.529	3.960	4.658	4.823	4.787	5.261	3.636	3.664	4.089
- Ingrosso e logistica	905	607	728	954	970	1.007	971	606	593	580
- Servizi finanziari	41	100	53	61	42	40	45	17	21	14
- Terziario avanzato	288	220	367	289	275	639	308	136	235	154
- Servizi alla persona	2.490	1.979	2.439	2.757	2.572	2.808	2.927	1.237	1.431	1.427
- Altri servizi	979	668	922	1.001	766	876	850	410	527	505
SALDI										
Totale	138	-2.723	3.748	537	1.073	809	2	1.359	1.081	1.139
Agricoltura	213	217	339	291	246	206	246	240	222	284
Industria	1.111	318	1.660	1.385	1.349	1.098	-1	458	562	-253
- Estrattive	10	8	9	7	1	4	6	1	5	0
- Made in Italy	295	-363	476	461	428	422	-676	215	233	-442
- Occhialeria	271	-351	414	414	324	373	-777	139	189	-507
- Metalmeccanico	225	98	658	389	415	113	291	29	28	64
- Altre industrie	114	63	112	147	91	102	-43	-3	72	-64
- Utilities	5	2	33	33	24	-5	-8	3	-9	1
- Costruzioni	462	510	372	348	390	462	429	213	233	188
Servizi	-1.186	-3.258	1.749	-1.139	-522	-495	-243	661	297	1.108
- Comm. e tempo libero	-756	-2.446	1.715	-637	-376	-323	-165	945	601	1.344
- Servizi turistici	-637	-2.249	1.718	-530	-302	-274	-65	840	514	1.222
- Ingrosso e logistica	-353	-560	-19	-352	-206	-356	-260	-161	-330	-192
- Servizi finanziari	-31	25	-14	4	-2	-8	0	-4	0	-4
- Terziario avanzato	61	29	123	43	79	106	67	40	104	26
- Servizi alla persona	-188	-281	-219	-237	-41	-15	11	-191	-178	-186
- Altri servizi	81	-25	163	40	24	101	104	32	100	120

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Nei primi sei mesi del 2025, in provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le assunzioni registrate sono state 16.900, in leggera contrazione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-4%); il saldo occupazionale è prossimo allo zero, risultando inferiore a quello dell'anno precedente (+810). Guardando al contributo dei macro-settori, si osserva un bilancio nullo nell'industria, lontano dai risultati del 2024 (+1.100) a seguito dei risultati di occhialeria (-780) e farmaceutica (-140); in controtendenza con il resto del macro-settore, il metalmeccanico segna un bilancio in miglioramento. Nei servizi, il saldo semestrale si conferma negativo (-240) ma in miglioramento rispetto all'anno precedente, in particolare nelle attività turistiche.

La domanda di lavoro nei primi sei mesi del 2025 segna andamenti differenti tra macro-settori: aumenta leggermente quella nell'agricoltura (1.200, +7% sul 2024); risulta sostanzialmente stabile quella nei servizi (11.300, +1%), dove si contrappongono il miglioramento delle performance nei servizi turistici e la contrazione, all'interno del terziario avanzato, dell'editoria e cultura (legata ai picchi associati alle attività cinematografiche); si rileva invece una contrazione delle assunzioni nell'industria (4.400, -18%), in particolare nell'occhialeria.

Nel secondo trimestre del 2025 le nuove attivazioni sono 10.000, in lieve calo rispetto all'analogo periodo del 2024 (-4%); tale risultato è legato all'andamento dell'industria (2.000, -27%), in particolare al dimezzamento delle attivazioni registrato nell'occhialeria. Crescono invece le assunzioni nell'agricoltura e nei servizi, soprattutto turistici. Il saldo occupazionale trimestrale è di +1.100 unità, un risultato in linea con quello dell'anno precedente e al quale contribuisce il bilanciamento tra l'incremento del saldo positivo nei servizi turistici (+1.200) e la perdita di posizioni lavorative nell'occhialeria (-500).

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	60.887	44.364	55.886	70.563	66.883	65.652	63.302	31.259	30.431	29.471
Agricoltura	4.460	4.509	4.322	4.079	4.292	4.270	4.598	1.393	1.399	1.710
Industria	18.427	13.159	18.249	21.861	20.687	18.916	18.629	9.664	8.885	8.868
- Estrattive	30	17	31	18	21	17	21	11	7	12
- Made in Italy	4.864	3.373	4.408	5.502	5.318	4.903	4.286	2.600	2.296	1.998
- Metalmeccanico	7.428	4.829	7.739	9.037	8.398	7.046	6.986	3.879	3.311	3.344
- Altre industrie	2.268	1.736	2.202	2.804	2.346	2.400	2.391	1.070	1.113	1.085
- Utilities	469	432	566	492	600	469	520	270	232	274
- Costruzioni	3.368	2.772	3.303	4.008	4.004	4.081	4.425	1.834	1.926	2.155
Servizi	38.000	26.696	33.315	44.623	41.904	42.466	40.075	20.202	20.147	18.893
- Comm. e tempo libero	10.420	6.869	6.968	11.083	11.897	12.150	11.423	5.738	5.687	5.315
- Ingrosso e logistica	7.783	5.670	7.379	7.996	8.024	7.951	7.407	4.075	3.664	3.602
- Servizi finanziari	209	204	248	305	341	383	316	171	202	153
- Terziario avanzato	3.325	2.617	3.343	4.630	3.537	3.368	3.343	1.723	1.749	1.585
- Servizi alla persona	11.228	7.624	11.095	15.287	13.395	13.966	13.004	6.185	6.557	5.990
- Altri servizi	5.035	3.712	4.282	5.322	4.710	4.648	4.582	2.310	2.288	2.248
SALDI										
Totale	6.050	-897	6.471	6.561	7.292	5.233	5.264	1.858	1.393	1.210
Agricoltura	679	503	389	275	615	570	471	-276	-285	-133
Industria	2.806	642	3.987	4.055	2.887	1.621	2.594	837	538	1.063
- Estrattive	10	6	4	-6	5	-3	10	0	1	6
- Made in Italy	426	-26	522	978	765	222	169	307	72	122
- Metalmeccanico	1.516	-18	2.215	1.578	1.390	666	1.021	385	286	393
- Altre industrie	324	149	479	433	74	289	400	-56	28	81
- Utilities	101	7	134	84	120	39	97	49	21	56
- Costruzioni	429	524	633	988	533	408	897	152	130	405
Servizi	2.565	-2.042	2.095	2.231	3.790	3.042	2.199	1.297	1.140	280
- Comm. e tempo libero	404	-1.952	462	521	1.262	1.311	392	795	660	83
- Ingrosso e logistica	862	-493	949	632	907	346	435	613	215	287
- Servizi finanziari	-94	-15	-32	30	-5	73	-5	4	54	33
- Terziario avanzato	554	531	961	976	740	861	754	360	585	416
- Servizi alla persona	-64	-356	-792	-323	533	115	174	-610	-587	-773
- Altri servizi	903	243	547	395	353	336	449	135	213	234

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

In provincia di Padova nel periodo gennaio-giugno 2025 (**tab. 2.3**), le assunzioni registrate sono state 63.300, in leggera contrazione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-4%); il saldo occupazionale è pari a +5.300 unità, in linea con quello dell'anno precedente per via del bilanciamento tra il miglioramento dei risultati nell'industria (+2.600 rispetto a +1.600 del 2024, grazie alle performance nel metalmeccanico e nelle costruzioni), e la contrazione del saldo nei servizi (+2.200 rispetto a +3.000), in particolare relativamente a commercio al dettaglio e servizi turistici.

L'andamento della domanda di lavoro nei primi sei mesi del 2025 è trainato dai servizi (40.100, -6%) che segnano una riduzione delle attivazioni contrattuali condivisa tra tutti i comparti, più marcata nei servizi turistici, nella logistica e nei servizi alla persona. Anche nell'industria si rileva una leggera contrazione della domanda (18.600, -2%), mentre l'agricoltura segna un aumento delle attivazioni (4.600, +8%)

In riferimento al secondo trimestre del 2025, le nuove attivazioni sono 29.500, in lieve calo rispetto all'analogo periodo del 2024 (-3%); tale risultato è legato all'andamento dei servizi (18.900, -6%), in particolare nelle attività turistiche (-8%) e nel terziario avanzato (-9%). Crescono invece le assunzioni nell'agricoltura (1.700, +22%) mentre risultano stabili nell'industria (8.900) grazie al bilanciamento tra l'incremento nelle costruzioni (2.200, +12%) e il calo nel made in Italy (2.000, +13%), in particolare nell'industria alimentare e tessile.

Il saldo occupazionale trimestrale è di +1.200 unità, appena inferiore a quello dell'anno precedente; esso risulta trainato dall'industria che nel trimestre segna un bilancio (+1.100) raddoppiato rispetto all'analogo trimestre dello scorso anno, soprattutto per merito delle performance nelle costruzioni e nel metalmeccanico. Nei servizi si osserva invece un peggioramento del bilancio trimestrale (+280 rispetto a +1.100 del 2024) concentrato nei servizi turistici e nel terziario avanzato.



Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	20.354	16.996	21.538	22.368	21.435	21.825	20.329	10.524	11.052	10.273
Agricoltura	4.722	4.673	4.481	4.297	4.452	4.926	4.884	1.805	2.188	2.062
Industria	5.194	3.934	4.971	5.712	5.568	4.966	4.538	2.553	2.398	2.118
- Estrattive	6	2	1	2	0	1	2	0	0	0
- Made in Italy	1.801	1.439	1.626	1.835	2.014	1.640	1.621	913	850	791
- Metalmeccanico	1.650	1.176	1.751	1.981	1.626	1.347	1.183	702	571	528
- Altre industrie	457	371	575	630	554	578	425	233	246	162
- Utilities	183	125	121	151	182	145	138	110	85	85
- Costruzioni	1.097	821	897	1.113	1.192	1.255	1.169	595	646	552
Servizi	10.438	8.389	12.086	12.359	11.415	11.933	10.907	6.166	6.466	6.093
- Comm. e tempo libero	2.815	1.863	2.228	3.120	3.201	3.223	3.401	2.102	2.046	2.389
- Ingrosso e logistica	1.752	1.552	3.774	2.502	1.866	2.066	1.832	1.081	1.278	1.039
- Servizi finanziari	29	22	30	26	30	41	44	11	15	11
- Terziario avanzato	417	366	476	604	562	493	402	260	239	187
- Servizi alla persona	3.343	2.723	3.342	4.071	4.009	4.255	3.576	1.918	2.085	1.635
- Altri servizi	2.082	1.863	2.236	2.036	1.747	1.855	1.652	794	803	832
SALDI										
Totale	3.962	2.817	3.699	3.778	4.055	3.688	2.582	2.210	2.499	1.833
Agricoltura	1.292	1.278	1.040	1.214	1.533	1.658	768	604	720	115
Industria	765	320	783	1.019	926	458	522	245	227	196
- Estrattive	-3	0	-1	0	0	-1	1	0	0	0
- Made in Italy	235	115	82	263	445	51	71	109	61	55
- Metalmeccanico	313	25	365	342	255	51	119	67	-20	42
- Altre industrie	22	54	107	104	6	39	34	-49	-12	-24
- Utilities	40	25	28	56	38	37	23	34	33	33
- Costruzioni	158	101	202	254	182	281	274	84	165	90
Servizi	1.905	1.219	1.876	1.545	1.596	1.572	1.292	1.361	1.552	1.522
- Comm. e tempo libero	852	309	877	1.217	1.330	1.294	1.302	1.058	1.009	1.185
- Ingrosso e logistica	293	271	168	-283	-543	-240	-464	114	393	180
- Servizi finanziari	-20	-13	-25	-7	-11	5	0	-9	2	-3
- Terziario avanzato	147	105	208	224	204	100	97	100	59	46
- Servizi alla persona	27	11	-65	145	319	182	62	-8	-31	-166
- Altri servizi	606	536	713	249	297	231	295	106	120	280

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**), nel corso del primo semestre 2025 si contano 20.300 assunzioni, al di sotto dei livelli registrati nel 2024 (-7%); il saldo occupazionale nel periodo gennaio-giugno, positivo per +2.600 unità, è inferiore ai risultati del 2024 (+3.700). I bilanci semestrali sono positivi nei tre macro-settori sebbene registrino una riduzione nell'agricoltura (+770 rispetto a +1.700 nel 2024) e, più contenuta, nei servizi (+1.300 rispetto a +1.600), concentrata nelle attività legate all'ingrosso e logistica.

La domanda di lavoro nei primi sei mesi del 2025 cala invece in tutti i macro-settori, sebbene in modo più esiguo nell'agricoltura (4.900, -1%). Nell'industria, la contrazione delle attivazioni (4.500, -9%) interessa la maggior parte dei comparti, in particolare il metalmeccanico (-12%) e l'industria chimica (-32%), mentre nel terziario si concentra in ingrosso e logistica (-11%), servizi alla persona (-16%) e di supporto alle imprese (-9%).

Guardando alla domanda di lavoro limitatamente al secondo trimestre dell'anno, essa risulta complessivamente in contrazione (10.300 assunzioni, -7% sul 2024), in tutti i macro-settori (2.100 reclutamenti nell'agricoltura, -6% sul 2024; 2.100 nell'industria, -12%; 6.100 nei servizi, -6%). Nel terziario le assunzioni calano soprattutto nell'ingrosso e logistica (1.000, -19%) e nei servizi alla persona (1.600, -22%), mentre aumentano nei servizi turistici (1.900, +19%). Guardando al bilancio occupazionale trimestrale, esso risulta complessivamente positivo (+1.800) ma in ridimensionamento rispetto all'analogo trimestre del 2024 (+2.500); i servizi, che trainano il saldo trimestrale (+1.500 unità) registrano performance in linea con quelle dell'anno precedente grazie al bilanciamento tra il miglioramento dei risultati nei servizi turistici (+1.050, +840 del 2024) e il peggioramento di quelli nell'ingrosso e logistica (+180, rispetto al +390 del 2024). Risulta stabile anche il bilancio dell'industria (+200), mentre cala quello nell'agricoltura (+110).



Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	61.780	43.570	55.740	68.127	62.252	61.084	60.240	29.461	29.339	28.387
Agricoltura	5.412	5.299	5.352	5.167	5.114	5.599	6.031	1.829	2.018	2.118
Industria	25.591	17.398	24.406	29.082	25.066	23.351	22.748	11.547	11.141	10.599
- Estrattive	95	60	66	65	72	95	79	28	46	42
- Made in Italy	9.945	6.524	8.707	10.743	9.037	8.242	7.650	4.212	3.940	3.576
- Legno/mobilio	3.884	2.634	3.489	4.128	2.974	2.967	2.795	1.356	1.404	1.249
- Metalmeccanico	7.871	5.124	7.652	9.377	8.015	6.903	6.775	3.645	3.313	3.070
- Altre industrie	3.108	2.074	3.422	4.059	3.285	2.938	3.003	1.462	1.364	1.373
- Utilities	475	317	353	389	343	389	421	177	210	225
- Costruzioni	4.097	3.299	4.206	4.449	4.314	4.784	4.820	2.023	2.268	2.313
Servizi	30.777	20.873	25.982	33.878	32.072	32.134	31.461	16.085	16.180	15.670
- Comm. e tempo libero	9.552	5.362	5.666	9.033	9.789	9.917	9.878	5.246	5.091	5.080
- Ingrosso e logistica	5.492	4.055	4.972	6.301	5.471	5.743	5.478	2.788	3.019	2.761
- Servizi finanziari	464	372	519	520	462	469	510	223	246	237
- Terziario avanzato	2.476	1.939	2.608	2.726	2.525	2.384	2.309	1.231	1.189	1.207
- Servizi alla persona	8.735	6.201	8.441	10.991	9.958	9.947	9.516	4.671	4.838	4.496
- Altri servizi	4.058	2.944	3.776	4.307	3.867	3.674	3.770	1.926	1.797	1.889
SALDI										
Totale	5.750	-1.271	6.414	5.439	5.504	4.257	4.087	1.325	1.361	385
Agricoltura	246	-3	-192	-51	261	241	257	115	-118	27
Industria	4.385	369	4.937	4.830	2.806	2.549	2.672	461	1.096	502
- Estrattive	15	0	5	-8	13	11	26	-2	14	21
- Made in Italy	1.586	-282	1.196	1.510	825	642	409	181	406	4
- Legno/mobilio	803	-126	395	614	205	367	362	28	175	106
- Metalmeccanico	1.259	-121	1.679	1.621	669	356	995	-48	111	173
- Altre industrie	544	61	922	811	288	437	373	-14	127	16
- Utilities	1	-7	53	29	44	61	45	23	38	36
- Costruzioni	980	718	1.082	867	967	1.042	824	321	400	252
Servizi	1.119	-1.637	1.669	660	2.437	1.467	1.158	749	383	-144
- Comm. e tempo libero	213	-1.401	257	87	914	689	230	608	404	123
- Ingrosso e logistica	242	-156	503	192	338	127	-270	204	-23	-113
- Servizi finanziari	-37	2	92	36	-17	-14	14	15	38	16
- Terziario avanzato	569	491	962	575	529	477	429	242	293	206
- Servizi alla persona	-221	-397	-687	-740	193	-92	193	-563	-576	-728
- Altri servizi	353	-176	542	510	480	280	562	243	247	352

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

In provincia di Treviso, nel primo semestre 2025, le assunzioni complessive sono state poco più di 60.200 (**tab. 2.5**), leggermente in calo rispetto allo stesso periodo 2024 (-1%). L'andamento è il risultato della flessione dell'industria che chiude i primi sei mesi dell'anno con 22.700 nuove assunzioni (-3% rispetto allo stesso periodo di un anno fa) a cui si affianca quella dei servizi fermi a 31.500 avviamenti (-2% sul 2024). Rispetto al primo semestre 2024, nell'industria pesa l'andamento del made in Italy (7.650 avviamenti, -7%), dove rallentano soprattutto l'occhialeria, il tessile-abbigliamento e il legno-mobilio. La domanda di lavoro nel metalmeccanico si ferma a 6.800 assunzioni (-2% sul 2024), con il comparto delle macchine elettriche in crescita a contrastare la flessione complessiva. Stabili le assunzioni nelle costruzioni (4.800 avviamenti) mentre crescono quelle nelle "altre industrie" (3.000, +2%) grazie a carta-stampa e farmaceutico. Per quanto riguarda il terziario, rispetto ad un anno fa, rallentano il commercio al dettaglio, la logistica e le attività professionali, mentre crescono gli avviamenti nel turismo e nei servizi di pulizia. Aumenta la domanda di lavoro nel primario dove i nuovi reclutamenti toccano quota 6.000 (+8% sul 2024).

Il bilancio dei primi sei mesi dell'anno è positivo per +4.100 posizioni di lavoro, al di sotto del livello del 2024 (+4.300). Focalizzandosi in particolare su quanto accaduto nell'ultimo biennio, a fronte di una sostanziale stabilità dell'agricoltura (+300), si osserva un leggero recupero delle posizioni di lavoro nell'industria (+2.700) mentre continua la flessione nel terziario (+1.200).

Nel trimestre aprile-giugno 2025, la domanda di lavoro si attesta a 28.400 assunzioni, segnando un calo del -3% rispetto allo stesso periodo 2024. Il saldo trimestrale è pari a +380 posizioni, in contrazione rispetto al dato di un anno fa.

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	118.076	60.205	75.781	123.194	131.154	126.229	127.802	78.220	76.175	77.526
Agricoltura	3.926	3.714	3.526	3.604	3.592	3.713	3.896	1.296	1.299	1.294
Industria	15.337	10.558	13.951	17.170	16.199	15.514	15.922	7.713	7.370	7.425
- Estrattive	17	7	9	3	13	23	20	9	9	10
- Made in Italy	3.842	2.414	3.155	4.727	4.569	4.140	4.345	2.409	2.115	2.358
- Metalmeccanico	5.292	3.651	5.166	5.731	5.325	4.701	4.944	2.292	2.071	2.131
- Altre industrie	1.038	753	1.157	1.385	1.041	1.115	1.126	477	513	527
- Utilities	580	377	515	663	695	687	601	449	429	281
- Costruzioni	4.568	3.356	3.949	4.661	4.556	4.848	4.886	2.077	2.233	2.118
Servizi	98.813	45.933	58.304	102.420	111.363	107.002	107.984	69.211	67.506	68.807
- Comm. e tempo libero	58.708	25.224	32.444	61.219	65.332	63.883	63.934	44.578	43.430	44.395
- Servizi turistici	50.377	20.828	27.162	53.111	56.402	55.329	55.719	39.067	37.896	39.056
- Ingrosso e logistica	12.266	4.707	4.665	10.254	10.392	9.736	10.598	5.744	5.700	5.901
- Servizi finanziari	217	159	212	226	243	245	253	145	129	125
- Terziario avanzato	5.245	2.106	3.280	6.036	11.087	8.183	9.138	5.787	4.285	5.929
- Servizi alla persona	11.920	7.817	11.154	15.689	15.373	15.432	14.841	7.555	8.112	7.057
- Altri servizi	10.457	5.920	6.549	8.996	8.936	9.523	9.220	5.402	5.850	5.400
SALDI										
Totale	37.863	9.663	29.169	37.403	40.866	39.666	38.695	30.164	29.156	30.323
Agricoltura	935	852	682	669	825	677	689	205	218	116
Industria	3.330	968	3.194	3.460	2.651	2.489	2.465	793	802	709
- Estrattive	8	-1	-1	-3	7	13	10	7	4	4
- Made in Italy	817	-42	677	1.231	993	732	749	644	433	483
- Metalmeccanico	1.188	351	1.230	1.173	845	640	676	-7	-120	25
- Altre industrie	147	-3	256	209	53	132	190	21	59	54
- Utilities	230	108	231	189	135	181	67	168	224	57
- Costruzioni	940	555	801	661	618	791	773	-40	202	86
Servizi	33.598	7.843	25.293	33.274	37.390	36.500	35.541	29.166	28.136	29.498
- Comm. e tempo libero	25.548	6.784	20.652	27.240	30.349	29.367	28.897	24.739	23.523	25.008
- Servizi turistici	22.988	7.040	18.608	24.923	27.032	26.615	26.547	22.083	20.836	22.488
- Ingrosso e logistica	2.382	-626	842	1.657	1.945	1.702	1.350	1.421	1.292	1.295
- Servizi finanziari	-20	-39	-4	21	-6	9	-51	35	14	24
- Terziario avanzato	663	321	693	495	811	715	777	341	272	434
- Servizi alla persona	1007	-125	176	564	1130	1143	1100	216	609	154
- Altri servizi	4018	1528	2934	3297	3161	3564	3468	2.414	2.426	2.583

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

In provincia di Venezia (**tab. 2.6**), le nuove assunzioni registrate nel primo semestre del 2025 sono 127.800, stabili sui livelli del 2024. Guardando ai singoli macro-settori, i reclutamenti aumentano rispetto allo stesso periodo del 2024 sia nell'agricoltura (3.900, +5%) che nell'industria (15.900, +3%). Nel secondario l'andamento è sostenuto dai 4.400 reclutamenti nel made in Italy (+5%), trainati soprattutto dall'industria alimentare e dal legno-mobilia, a fronte di un calzaturiero e di un'industria del vetro in calo. Cresce la domanda di lavoro nel metalmeccanico (4.900 assunzioni, +5%), in particolare nella produzione di apparecchi meccanici. Stabili invece le assunzioni nel settore delle costruzioni e delle altre industrie dove alla crescita delle assunzioni nella chimica-plastica si contrappone un calo nella carta-stampa. Per quanto riguarda il terziario, gli avviamenti sono 108.000, in linea con i livelli 2024. Un andamento che, su base tendenziale, è sostenuto dalla logistica e dalle attività di editoria e cultura a fronte di un calo della domanda di lavoro registrata nel commercio al dettaglio e all'ingrosso, nelle attività professionali e nei servizi di pulizia; sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo di un anno fa le assunzioni nel turismo.

Il saldo occupazionale semestrale è positivo per +38.700 unità, seppur meno favorevole rispetto allo scorso anno (+39.700) per il ridimensionamento avvenuto nei servizi (+35.500), in particolare quelli legati al commercio al dettaglio, all'ingrosso e logistica e alle attività di pulizia; sostanzialmente stabili i bilanci nel primario (+700 posizioni di lavoro) e nell'industria (+2.500).

Per quanto riguarda il secondo trimestre 2025, si contano 77.500 nuove assunzioni, in leggero aumento rispetto allo stesso periodo 2024 (+2%). Il saldo trimestrale è positivo per +30.300 unità e risulta superiore a quello dello stesso periodo del 2024, grazie al miglioramento del bilancio occupazionale nel terziario, in particolare nei servizi turistici.

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	103.424	75.284	86.919	106.347	105.755	107.882	106.768	53.636	53.667	56.127
Agricoltura	17.613	17.712	16.627	15.352	15.929	17.862	18.643	7.828	8.851	8.905
Industria	24.012	17.183	19.913	23.440	22.029	20.306	19.941	9.737	9.319	9.159
- Estrattive	35	19	20	23	21	23	23	12	11	8
- Made in Italy	8.420	6.640	7.180	7.925	7.185	6.558	6.513	2.975	2.923	2.864
- Ind. alimentari	6250	5.284	5.504	5.693	5.379	5.002	4.982	2.208	2.217	2.115
- Metalmeccanico	6.417	4.041	5.670	7.032	6.393	5.007	5.454	2.878	2.291	2.624
- Altre industrie	1.786	1.535	1.615	1.979	1.654	1.626	1.496	788	753	706
- Utilities	848	489	521	594	640	599	427	369	343	233
- Costruzioni	6.506	4.459	4.907	5.887	6.136	6.493	6.028	2.715	2.998	2.724
Servizi	61.799	40.389	50.379	67.555	67.797	69.714	68.184	36.071	35.497	38.063
- Comm, e tempo libero	28.640	14.603	19.210	29.607	31.485	32.632	31.471	18.834	17.291	19.661
- Servizi turistici	22.546	10.331	14.130	22.478	24.363	25.320	24.449	14.854	13.442	15.772
- Ingrosso e logistica	11.641	9.848	11.521	12.913	13.292	13.523	13.511	6.204	6.570	6.732
- Servizi finanziari	394	257	394	290	334	338	386	161	146	174
- Terziario avanzato	3.653	2.396	2.843	3.207	3.168	3.045	2.968	1.685	1.526	1.463
- Servizi alla persona	10.103	7.632	10.074	13.749	12.225	12.682	12.861	5.586	6.015	6.171
- Altri servizi	7.368	5.653	6.337	7.789	7.293	7.494	6.987	3.601	3.949	3.862
SALDI										
Totale	23.828	8.073	20.562	22.401	24.524	23.520	22.757	14.176	12.882	15.295
Agricoltura	6.678	5.902	4.787	4.372	5.114	5.106	4.338	3.163	3.543	3.132
Industria	3.415	324	3.193	3.795	2.371	1.784	2.100	712	684	616
- Estrattive	5	5	5	4	4	0	0	2	-1	1
- Made in Italy	699	30	510	492	292	465	538	161	380	240
- Ind. alimentari	546	342	421	224	367	642	542	302	510	273
- Metalmeccanico	1.142	-353	1.284	1.574	647	39	742	51	-154	292
- Altre industrie	385	85	289	302	62	194	23	0	24	-4
- Utilities	86	27	107	73	137	144	63	124	104	43
- Costruzioni	1.098	530	998	1.350	1.229	942	734	374	331	44
Servizi	13.735	1.847	12.582	14.234	17.039	16.630	16.319	10.301	8.655	11.547
- Comm, e tempo libero	11.332	1.028	9.725	11.682	13.009	13.062	12.643	9.214	7.301	10.127
- Servizi turistici	10.285	1.456	8.538	10.664	11.805	11.834	11.735	8.156	6.512	9.275
- Ingrosso e logistica	1.295	481	1.563	1.050	1.899	1.278	1.058	984	1.022	850
- Servizi finanziari	2	-41	34	-56	-40	14	31	-38	5	19
- Terziario avanzato	257	416	1.044	550	689	730	647	566	395	332
- Servizi alla persona	-49	-444	-934	-245	183	-156	475	-1.070	-1.108	-695
- Altri servizi	898	407	1.150	1.253	1.299	1.702	1.465	645	1.040	914

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Nel primo semestre del 2025, la domanda di lavoro in provincia di Verona (**tab. 2.7**) registra 106.800 nuove assunzioni, appena al di sotto di quanto realizzato nello stesso periodo 2024. La domanda di lavoro nei primi sei mesi dell'anno conta 18.600 avviamenti nel primario, 68.200 nel terziario e 19.900 nel secondario; a livello tendenziale, le nuove assunzioni crescono del +4% nelle attività agricole mentre si registra un lieve calo, pari al -2%, sia nell'industria sia nel terziario. Nel secondario, rispetto ad un anno fa, cala la domanda di lavoro nel tessile-abbigliamento, nel vetro, nella chimica-plastica, nel farmaceutico e nelle costruzioni; segnano invece una crescita i comparti del legno-mobiliario, del marmo e, in generale, del metalmeccanico. Nel terziario, i nuovi avviamenti diminuiscono nel commercio al dettaglio, nei servizi turistici, nelle attività professionali e negli "altri servizi" a fronte di una crescita di quelli nel commercio all'ingrosso, nei servizi finanziari e nelle produzioni cinematografiche.

Il saldo occupazionale semestrale è positivo per +22.800 posizioni di lavoro ma fermo al di sotto dei livelli registrati nel biennio precedente. Entrando nel dettaglio settoriale, tutti i tre macro-settori hanno un bilancio di segno positivo (agricoltura +4.300; industria +2.100; servizi +16.300) anche se solo il secondario registra un miglioramento rispetto a quanto accaduto nello stesso periodo di un anno fa.

La domanda di lavoro nel secondo trimestre 2025 conta 56.100 nuove assunzioni, segnando un +5% sullo stesso periodo del 2024. Il saldo trimestrale è positivo per +15.300 unità, superiore a quanto realizzato in tutto il periodo precedente a partire dal 2019.

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2024 Gen-giu	2025 Gen-giu	2023 2° trim.	2024 2° trim.	2025 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	55.448	38.945	52.172	64.429	59.004	56.603	54.285	27.834	27.396	26.025
Agricoltura	1.800	1.909	2.039	2.170	2.110	2.127	2.379	964	963	1.072
Industria	24.596	16.549	24.044	28.746	26.133	22.749	22.847	11.787	10.608	10.614
- Estrattive	42	31	47	25	50	42	55	24	18	22
- Made in Italy	8.189	5.441	7.118	8.756	8.301	7.649	7.597	3.750	3.520	3.391
- Ind. conciaria	3.204	1.751	2.679	3.086	2.548	2.536	2.610	1.082	1.108	1.110
- Metalmeccanico	10.531	6.797	10.891	13.013	11.700	8.654	8.683	5.204	3.950	4.134
- Altre industrie	2.969	1.982	3.009	3.513	2.868	3.136	3.086	1.264	1.520	1.409
- Utilities	351	232	350	376	386	421	300	199	209	153
- Costruzioni	2.514	2.066	2.629	3.063	2.828	2.847	3.126	1.346	1.391	1.505
Servizi	29.052	20.487	26.089	33.513	30.761	31.727	29.059	15.083	15.825	14.339
- Comm. e tempo libero	9.199	6.148	7.111	9.336	9.715	10.169	9.844	5.070	5.412	5.231
- Ingrosso e logistica	4.450	3.378	4.640	5.689	5.136	5.001	4.384	2.500	2.526	2.158
- Servizi finanziari	151	131	175	202	254	214	237	127	98	102
- Terziario avanzato	2.001	1.692	1.887	2.100	2.044	1.966	1.747	965	931	852
- Servizi alla persona	9.908	6.624	9.388	12.593	10.115	10.489	9.561	4.749	5.141	4.478
- Altri servizi	3.343	2.514	2.888	3.593	3.497	3.888	3.286	1.672	1.717	1.518
SALDI										
Totale	4.927	-897	7.556	5.367	5.689	3.407	4.412	1.585	1.198	1.292
Agricoltura	484	533	554	620	547	592	596	438	412	440
Industria	3.303	-354	5.160	4.136	2.688	1.296	2.776	214	166	799
- Estrattive	-35	1	16	0	12	0	12	8	-8	5
- Made in Italy	706	-640	852	659	785	438	730	151	122	49
- Ind. conciaria	317	-435	338	202	23	104	302	-114	-3	-54
- Metalmeccanico	1.730	-211	2.876	2.534	1.313	197	917	-58	-250	337
- Altre industrie	461	59	855	383	189	366	599	-65	155	204
- Utilities	16	9	106	53	77	65	47	64	20	31
- Costruzioni	425	428	455	507	312	230	471	114	127	173
Servizi	1.140	-1.076	1.842	611	2.454	1.519	1.040	933	620	53
- Comm. e tempo libero	283	-1.272	939	79	784	670	429	833	675	712
- Ingrosso e logistica	160	-100	451	436	526	44	-71	212	106	-131
- Servizi finanziari	-60	-36	-45	1	13	30	-12	23	14	-4
- Terziario avanzato	503	576	627	551	672	534	409	324	284	213
- Servizi alla persona	-232	-437	-382	-710	209	-181	-136	-618	-694	-959
- Altri servizi	486	193	252	254	250	422	421	159	235	222

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

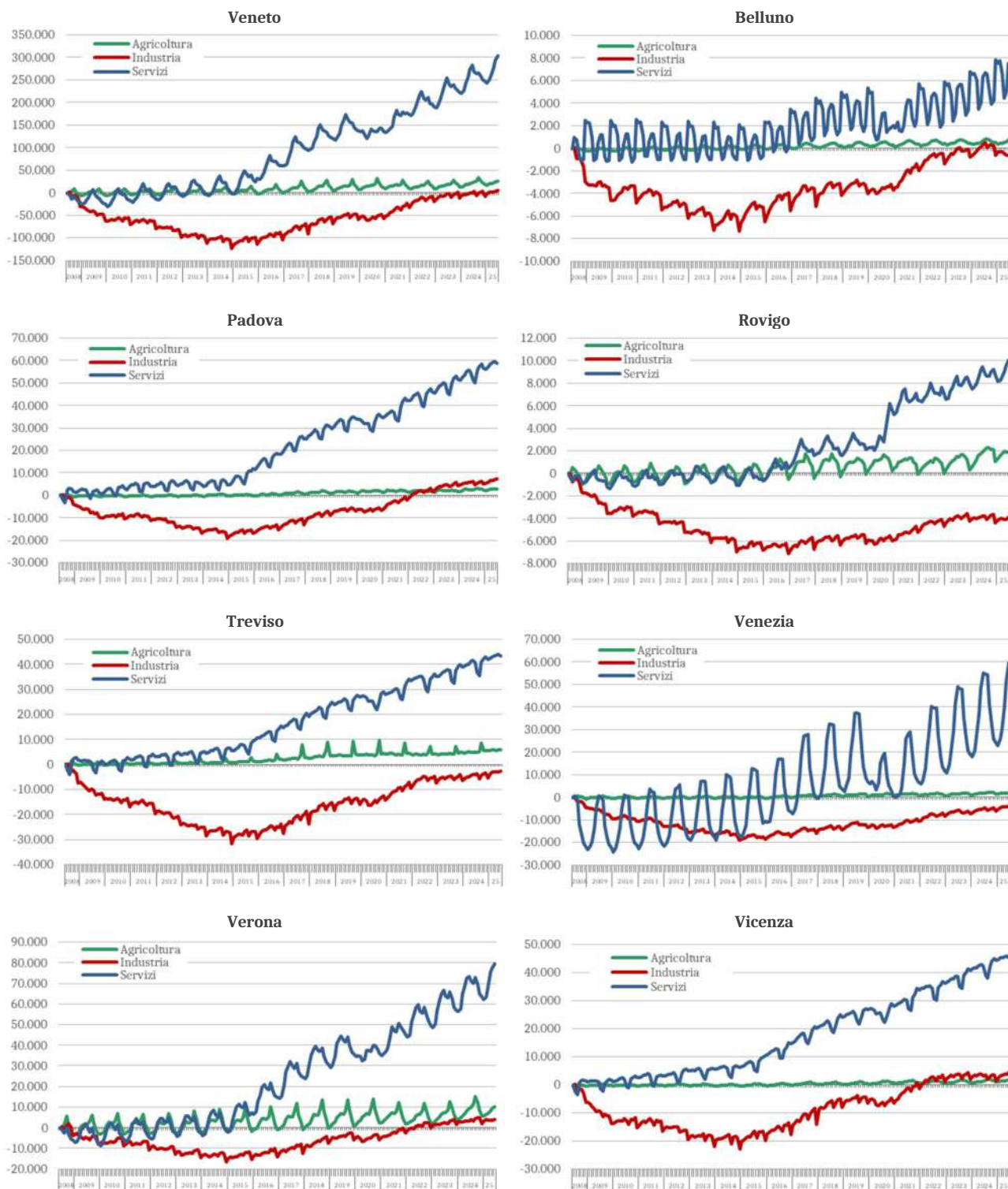
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

In provincia di Vicenza (**tab. 2.8**) la domanda di lavoro nel periodo gennaio-giugno 2025 registra 54.300 nuove assunzioni, in calo rispetto al primo semestre del 2024 (-4%). A livello tendenziale, la dinamica complessiva risente del calo della domanda nel terziario (29.100 avviamenti, -8%) che non viene bilanciato né dall'industria (ferma a 22.800 nuove assunzioni), né dalla crescita del primario (2.400, +12%). Le difficoltà nei servizi sono generalizzate a tutti i diversi comparti ma si legano in particolare alla contrazione dell'ingrosso e logistica (4.400 assunzioni, -12%), dei servizi alla persona (9.600, -9%) e degli "altri servizi" (3.200, -17%). Nell'industria, rispetto allo stesso periodo 2024, cresce la domanda di lavoro nel tessile-abbigliamento, nella concia, nella produzione di macchine elettriche, nella carta-stampa e nelle costruzioni; al contrario, si conta un calo delle assunzioni nell'industria alimentare, nell'oreficeria, nella ceramica e nel calzaturiero a cui si somma quello nelle produzioni in metallo e nella chimica-plastica.

Il saldo occupazionale semestrale è positivo e pari a +4.400 posizioni, migliorando quanto registrato nello stesso periodo di un anno fa (+3.400). Il bilancio del periodo riflette l'andamento favorevole registrato nell'industria (+2.800 posizioni contro +1.300 nel 2024) e il contributo stabile del primario (+600) che compensano il calo del terziario fermo a +1.000 nuove posizioni di lavoro (erano +1.500 nel 2024).

Nel secondo trimestre 2025 la domanda di lavoro conta 26.000 nuove assunzioni, in calo del -5% rispetto a quanto registrato un anno fa nello stesso periodo. Il saldo trimestrale rimane positivo per +1.300 unità, migliorando lievemente il bilancio 2024.

Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosetto.
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente²⁹

Per quanto riguarda il lavoro intermittente o “a chiamata”, dal 2017 si assiste ad un trend di crescita nel ricorso a questa tipologia contrattuale, interrotto soltanto nell'anno dell'emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020) (**tab. 3.1**). Nel secondo trimestre del 2025, si osserva una variazione positiva del +8% delle attivazioni complessive (25.300 in termini assoluti), riconducibile prevalentemente ai servizi turistici, i quali rappresentano l'ambito del terziario con la quota più consistente di assunzioni tramite questa tipologia contrattuale.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,9
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,4	19,1	71,1
2022	0,3	3,4	52,5	21,5	77,7
2023	0,3	3,5	54,9	21,1	79,7
2024	0,3	3,5	55,3	21,3	80,4
2023 – 2° trim.	0,1	0,9	17,0	5,6	23,6
2024 – 2° trim.	0,1	0,9	16,9	5,6	23,5
2025 – 2° trim.	0,1	1,0	18,4	5,9	25,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

●●● Il lavoro domestico

Nell'ambito del lavoro domestico, il 2020 ha fatto registrare il picco massimo di 44.600 contrattualizzazioni nella serie storica osservata (+45% sull'anno precedente), per effetto sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell'anno. Dall'inizio dell'emergenza pandemica, infatti, la componente dell'offerta di lavoro che ha fatto registrare l'incremento più consistente è proprio quella straniera non comunitaria (+78% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +38% di quella italiana). Nell'anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.600 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue che caratterizzano gli anni precedenti. Nell'ultimo quadriennio il bilancio occupazionale è stato sempre di segno negativo. Il saldo del 2024, seppur negativo per -200 posizioni, fa registrare comunque un miglioramento rispetto ai valori dell'anno precedente (-1.500). Nel secondo trimestre 2025 le nuove attivazioni contrattuali sono state circa 7.700, un valore sostanzialmente in linea con quello dello stesso trimestre del 2024 e dei due anni precedenti. Il saldo è pari a +300 posizioni di lavoro, leggermente inferiore rispetto a quello dello stesso trimestre del 2024 (+400).

²⁹ A partire dalla competenza di aprile 2025 sono state introdotte delle novità rispetto alla gestione amministrativa dei rapporti di lavoro intermittente. Con messaggio n. 1322/2025, l'Inps stabilisce che l'invio del flusso Uniemens per i lavoratori intermittenti senza indennità di disponibilità deve essere assolto anche nei casi in cui detti lavoratori non percepiscano alcun emolumento. Questa disposizione è stata adottata allo scopo di monitorare che il lavoratore intermittente sia regolarmente in forza e non sia sospesa la posizione previdenziale.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,5	7,7	12,3	25,4	4,9	7,4	9,6	21,9	0,1	0,1	-0,8	-0,5	0,1	0,1	-0,6	-0,3
2016	5,8	8,0	11,1	25,0	5,2	7,7	9,2	22,1	0,4	0,3	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,5	0,0
2017	7,0	8,3	11,4	26,7	6,3	8,1	9,7	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2
2018	7,2	8,7	12,0	27,9	6,5	8,5	10,4	25,3	0,5	0,2	0,1	0,9	0,4	0,3	0,1	0,8
2019	7,8	9,5	13,3	30,7	7,1	9,2	11,4	27,7	0,7	0,3	0,8	1,8	0,6	0,3	0,6	1,6
2020	10,8	10,1	23,8	44,6	10,1	9,8	15,8	35,7	2,1	0,4	10,1	12,6	2,0	0,4	4,0	6,4
2021	9,3	9,2	18,7	37,2	8,6	9,0	14,1	31,7	-0,2	-1,1	0,4	-0,9	-0,1	-1,1	-0,1	-1,4
2022	8,0	8,7	15,5	32,2	7,4	8,5	13,7	29,5	-1,2	-0,6	-4,0	-5,8	-1,1	-0,6	-0,8	-2,5
2023	7,7	8,5	15,0	31,2	7,1	8,2	13,6	28,9	-0,5	-0,1	-0,9	-1,5	-0,5	-0,1	0,0	-0,7
2024	7,8	8,6	15,2	31,6	7,2	8,4	13,4	29,0	-0,4	-0,1	0,4	-0,2	-0,4	-0,1	0,1	-0,4
2023 – 2° trim.	1,9	2,1	3,5	7,5	1,8	2,0	3,2	7,0	0,0	0,0	-0,2	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
2024 – 2° trim.	1,9	2,2	3,8	7,8	1,8	2,1	3,3	7,2	0,0	0,1	0,3	0,4	0,0	0,1	0,2	0,3
2025 – 2° trim.	1,9	2,0	3,8	7,7	1,7	2,0	3,3	7,0	0,1	0,0	0,2	0,3	0,1	0,0	0,2	0,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

●●● Il lavoro parasubordinato

Per quanto riguarda il lavoro parasubordinato, il volume delle attivazioni degli ultimi due anni si attesta su valori eccezionalmente positivi se confrontati con la serie storica, per effetto della riforma del lavoro sportivo entrata in vigore a partire da luglio 2023³⁰ e che ha portato, tra le varie novità, all'introduzione (a partire da gennaio 2024³¹) di un codice specifico per le Comunicazioni Obbligatorie delle collaborazioni riferite a questo settore. Nel 2023, infatti, il saldo delle posizioni lavorative è pari a +42.600 unità, trainato dal consistente incremento delle attivazioni, che si attestano a 81.900, più del doppio rispetto al 2022 (**tab. 3.3**).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo			Collab. sportiva	Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui							
		Istruzione	Comm.- tempo libero						
					Totale	di cui serv. turistici			
2015	17,4	6,4	2,3	0,0	8,5	5,2	7,3	33,2	-9,7
2016	15,2	5,4	2,2	0,0	9,0	5,3	0,9	25,1	-3,9
2017	15,9	6,4	3,0	0,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,3
2018	17,1	6,7	3,3	0,0	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0
2019	17,1	7,6	3,0	0,0	11,9	7,1	0,4	29,4	-0,1
2020	15,6	7,0	2,3	0,0	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6
2021	18,0	7,8	2,6	0,0	10,2	5,6	0,3	28,5	1,3
2022	18,7	8,3	2,6	0,0	15,2	8,9	0,3	34,1	0,8
2023	62,1	13,7	40,8	3,0	16,6	10,4	0,2	81,9	42,6
2024	23,9	10,8	6,4	45,2	16,6	10,6	0,3	86,0	1,2
2023 – 2° trim.	3,4	1,0	0,8	0,0	4,2	2,5	0,1	7,6	0,4
2024 – 2° trim.	4,1	1,2	1,5	5,4	4,3	2,9	0,1	13,8	-0,4
2025 – 2° trim.	3,2	1,0	0,8	5,4	4,4	2,7	0,1	13,1	-1,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

³⁰ Alla riforma del lavoro sportivo e il suo impatto sul mercato del lavoro regionale è stato dedicato un apposito approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2024), "Effetti della recente riforma del lavoro sportivo sul lavoro parasubordinato – Prime evidenze", *Misure/121*.

³¹ Si ricorda che il nuovo codice CO per le collaborazioni occasionali sportive è stato introdotto da gennaio 2024, per cui le circa 2.700 attivazioni risultanti nel 2023 sono frutto di CO effettuate "retroattivamente" nel 2024 segnalando come momento di avvio del rapporto di lavoro una data antecedente a quella della CO.

L'eccezionale picco di assunzioni ha riguardato in modo preponderante i contratti di collaborazione occasionale, con valori più di tre volte superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, soprattutto nell'ambito dei settori in cui rientrano tutta una serie di attività legate allo sport (commercio e tempo libero e istruzione). Le attivazioni di contratti di lavoro parasubordinato nel 2024 subiscono un ulteriore incremento (+5%) rispetto all'anno precedente, per effetto del massiccio ricorso al nuovo contratto di collaborazione sportiva (45.200 attivazioni) in sostituzione delle generiche collaborazioni occasionali.

Nel secondo trimestre del 2025, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 13.100 (il 41% delle quali afferisce al lavoro sportivo, 5.400) e risultano leggermente inferiori rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del 2024 (13.800, -5%). Il bilancio occupazionale è negativo e pari a -1.000 unità, più sfavorevole del saldo registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente (-400), per effetto soprattutto della contrazione delle attivazioni nell'ambito del commercio e tempo libero.

●●● I tirocini

A partire dal 2017³², l'andamento pluriennale delle attivazioni di tirocini risulta in progressivo calo, fino ad assestarsi a 25.700 avvii nel 2024 (valore prossimo a quello registrato l'anno precedente). A determinare la dinamica di contrazione è proprio la diminuzione nel ricorso a questa tipologia di esperienza da parte dei giovani under-30, destinatari per eccellenza di questo strumento che ha la finalità di agevolare il primo ingresso nel mercato del lavoro³³ (tab. 3.4).

I tirocini avviati nel corso del secondo trimestre del 2025 si attestano complessivamente a 7.400, in lieve aumento (+6%) rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2023	20,6	4,5	0,8	25,9	10,1	2,4	0,3	12,8
2024	19,8	5,0	1,0	25,7	9,4	2,7	0,4	12,5
2023 – 2° trim.	5,7	1,1	0,2	7,0	2,6	0,6	0,1	3,3
2024 – 2° trim.	5,7	1,1	0,2	7,0	2,5	0,6	0,1	3,2
2025 – 2° trim.	5,7	1,4	0,3	7,4	2,5	0,7	0,1	3,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

³² Il picco di attivazioni registrato nel 2017 è giustificato dall'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di stage sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore

³³ Per una disamina più approfondita sull'andamento dello strumento del tirocinio in Veneto, caratteristiche di tirocinanti e aziende ospitanti ed esiti occupazionali si rimanda a Veneto Lavoro (2024), "I tirocini extracurricolari in Veneto – 2019-2023", Tartufi/59

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel secondo trimestre del 2025 sono state attivate 295 esperienze di Lpu (**tab. 3.5**), una quota che risulta inferiore di quella rilevata nel medesimo periodo del 2024 (365). La componente maschile continua ad interessare la maggior parte delle attivazioni.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.710	2.568	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	652	1.599	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	300	716	597	1.613	53	210	111	374
2022	285	720	696	1.701	50	231	160	441
2023	261	623	630	1.514	53	152	140	345
2024	294	687	617	1.598	48	155	129	332
2023 – 2° trim.	63	142	82	287	18	36	21	75
2024 – 2° trim.	76	197	92	365	14	48	20	82
2025 – 2° trim.	59	143	93	295	11	37	15	63

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a marzo 2025), dopo il forte incremento del ricorso al Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) osservato durante l'emergenza Covid-19 – favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter* –, dal 2021 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi su valori più in linea con quelli che caratterizzavano gli anni precedenti la pandemia.

Nel primo trimestre del 2025 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.390 lavoratori al mese; l'importo lordo medio per ora lavorata si attesta a 11 euro.

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità nel biennio 2021-2022. Dall'inizio del 2023, si osserva un graduale aumento del numero dei lavoratori interessati da questa tipologia contrattuale, in parte motivata dall'ampliamento della platea di possibili utilizzatori a seguito di alcune novità introdotte dalla *legge di Bilancio 2023* (l. 197/2022) e dal decreto lavoro 48/2023³⁴. Nel primo trimestre del 2025, il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 2.290 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno ai 13,50 euro.

³⁴ La legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022) ha previsto un allargamento della platea di utilizzatori del contratto di prestazione occasionale, da un lato consentendone il ricorso ai soggetti che hanno alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, dall'altro estendendo la possibilità di ricorrere a questo tipo di contratto anche nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili. Inoltre, il decreto lavoro d.l. 48/2023 ha innalzato, a partire dal 5 maggio 2023, il limite da 10.000 a 15.000 euro per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi di divertimento, lasciando inalterati i limiti imposti ai prestatori.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-marzo 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.904	5.262.260	496.916
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.672	5.683.320	541.145
Marzo	4.835	1.267.180	123.431	51.204	16.613.440	1.599.423
Aprile	3.104	466.560	45.184	37.024	6.332.380	605.611
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.386	4.074.530	387.456
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.032	3.294.870	314.731
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.865	1.612.040	153.726
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.826	2.265.410	217.752
Ottobre	1.405	249.400	23.744	12.947	2.298.170	220.210
Novembre	1.388	242.230	22.879	12.777	2.243.350	215.357
Dicembre	1.225	197.900	18.800	11.432	1.855.510	177.628
2022						
Gennaio	1.269	209.720	19.455	11.217	1.782.670	169.069
Febbraio	1.382	252.470	23.239	12.596	2.186.420	208.797
Marzo	1.406	275.250	25.455	13.051	2.512.090	240.666
Aprile	1.412	240.280	22.251	12.947	2.264.810	215.758
Maggio	1.366	250.400	23.419	12.828	2.376.570	227.772
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.739	1.941.510	187.225
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.801	1.733.150	166.838
Agosto	1.041	174.680	15.950	9.373	1.559.880	147.180
Settembre	1.340	232.680	21.586	12.289	2.122.230	202.001
Ottobre	1.397	251.790	22.807	12.548	2.235.220	211.465
Novembre	1.345	233.990	21.851	12.020	2.052.320	195.706
Dicembre	1.225	198.300	18.402	10.172	1.567.150	148.636
2023						
Gennaio	1.342	240.440	22.304	12.413	2.224.400	210.787
Febbraio	1.390	242.410	22.271	12.535	2.206.500	209.362
Marzo	1.408	275.760	25.878	12.981	2.430.340	231.725
Aprile	1.405	235.050	21.703	12.858	2.249.570	212.418
Maggio	1.436	278.870	25.825	12.608	2.404.570	227.822
Giugno	1.201	220.970	20.931	10.710	1.888.540	179.281
Luglio	1.102	202.520	18.881	9.167	1.638.870	154.894
Agosto	982	169.310	15.719	9.077	1.463.100	137.787
Settembre	1.377	250.550	23.235	12.232	2.131.760	200.384
Ottobre	1.409	256.020	23.429	12.689	2.322.260	218.953
Novembre	1.377	251.400	22.564	12.602	2.258.470	211.289
Dicembre	1.269	202.250	18.256	11.367	1.798.730	168.124
2024						
Gennaio	1.398	270.500	24.510	12.602	2.340.040	218.635
Febbraio	1.438	266.310	24.445	12.673	2.240.470	210.823
Marzo	1.475	289.400	26.248	13.023	2.338.530	219.257
Aprile	1.468	262.910	24.088	13.280	2.369.380	221.559
Maggio	1.457	278.200	25.071	12.906	2.415.420	225.057
Giugno	1.357	234.110	21.314	10.445	1.849.040	174.010
Luglio	1.085	213.230	19.878	9.418	1.805.440	170.894
Agosto	1.053	171.050	15.274	9.193	1.484.690	137.566
Settembre	1.369	262.830	23.445	12.345	2.159.940	200.529
Ottobre	1.370	267.430	24.331	12.528	2.434.900	227.162
Novembre	1.388	254.910	23.322	12.371	2.131.300	198.162
Dicembre	1.271	219.918	19.655	11.698	2.015.681	186.578
2025						
Gennaio	1.346	246.449	22.163	12.140	2.097.444	195.055
Febbraio	1.395	252.350	22.829	12.633	2.270.583	210.446
Marzo	1.437	268.340	24.334	13.003	2.365.696	219.791

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-marzo 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.350	560.418	44.744	16.043	3.870.756	293.789
Ottobre	2.254	507.069	38.798	15.839	3.790.867	284.717
Novembre	1.883	447.040	34.154	14.405	3.549.720	263.809
Dicembre	1.962	543.967	41.234	15.666	4.523.829	335.237
2022						
Gennaio	1.553	367.312	27.463	11.287	2.710.110	198.832
Febbraio	1.773	413.917	31.565	12.792	3.063.525	227.476
Marzo	1.923	439.209	33.359	14.064	3.442.528	254.093
Aprile	2.056	460.395	34.718	15.130	3.528.330	262.175
Maggio	2.094	479.792	36.338	15.844	3.735.276	277.676
Giugno	2.128	470.076	35.808	16.045	3.848.011	285.790
Luglio	2.079	487.047	37.325	15.824	4.284.208	318.567
Agosto	1.793	408.967	31.507	13.052	3.535.766	263.802
Settembre	2.243	509.508	40.722	14.988	3.482.636	261.146
Ottobre	2.114	457.915	34.943	15.055	3.517.852	260.982
Novembre	1.853	439.176	32.610	13.595	3.217.966	234.897
Dicembre	1.855	498.733	37.473	14.786	4.300.640	312.062
2023						
Gennaio	1.478	320.731	23.363	11.662	2.732.128	197.036
Febbraio	1.772	416.734	31.080	13.140	3.193.304	231.999
Marzo	2.030	495.886	37.289	15.238	3.855.709	280.367
Aprile	2.233	513.352	38.750	16.511	3.916.099	287.766
Maggio	2.270	520.950	39.306	17.321	4.279.189	313.503
Giugno	2.360	550.044	41.332	18.137	4.594.868	336.605
Luglio	2.478	684.847	50.685	18.924	5.595.512	411.130
Agosto	2.071	550.125	41.715	15.730	4.666.383	344.307
Settembre	2.469	571.372	42.937	18.408	4.521.234	331.112
Ottobre	2.586	596.795	44.532	18.118	4.433.523	321.604
Novembre	2.362	582.362	42.981	16.889	4.211.191	303.503
Dicembre	2.477	682.001	49.747	18.536	5.507.029	392.439
2024						
Gennaio	2.032	471.268	33.964	14.970	3.690.274	259.624
Febbraio	2.290	546.199	40.386	16.477	4.135.882	295.480
Marzo	2.439	582.446	43.345	18.264	4.489.533	325.880
Aprile	2.575	593.839	44.034	18.782	4.408.312	319.614
Maggio	2.770	636.334	47.947	20.133	4.900.659	356.052
Giugno	2.766	624.689	47.557	20.701	5.061.380	372.302
Luglio	2.698	708.948	53.868	20.362	5.865.652	429.608
Agosto	2.308	593.659	45.189	17.264	4.919.851	364.644
Settembre	2.713	601.558	45.592	19.163	4.424.377	322.932
Ottobre	2.702	625.309	46.586	19.012	4.581.669	334.655
Novembre	2.596	608.196	45.440	18.656	4.539.079	328.760
Dicembre	2.685	692.913	51.447	19.690	5.643.345	405.512
2025						
Gennaio	2.031	437.326	32.691	14.918	3.391.204	241.838
Febbraio	2.288	528.169	38.923	16.468	4.083.548	289.867
Marzo	2.542	591.284	43.848	18.705	4.527.032	327.201

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

●●● La condizione occupazionale

Nel secondo trimestre del 2025, secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro (**tab. 4.1**), in Veneto si contano 2,3 milioni di occupati (15-89 anni), di cui 1,3 milioni sono uomini. Le persone in cerca di lavoro sono 69.000 mentre gli inattivi sono 1,9 milioni; in questi due gruppi prevale nettamente la componente femminile (rispettivamente 52.000 e 1,2 milioni).

Rispetto agli occupati complessivamente rilevati, coloro che risultano impiegati con un contratto di lavoro dipendente sono 1,8 milioni mentre settorialmente quasi 1,4 milioni sono impiegati nel terziario. L'industria impiega circa 778.000 lavoratori e l'agricoltura 60.000 (**tab. 4.2**).

Per quanto riguarda le persone in cerca di lavoro e la loro condizione professionale, 13.000 risultano essere prive di precedenti esperienze lavorative mentre 17.000 provengono da una condizione di inattività (**tab. 4.3**).

Tab. 4.1 – Veneto e Italia. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
VENETO											
Maschi											
Forze lavoro	1.281	1.255	1.237	1.259	1.297	1.288	1.288	1.292	1.277	1.295	1.285
- Occupati	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.261	1.270	1.251	1.271	1.267
- Disoccupati	55	58	56	42	45	27	27	22	26	24	18
Inattivi	759	790	809	796	760	778	776	775	793	779	793
- Forze lavoro potenziali	35	47	52	42	24	28	27	22	40	17	27
- Non cercano e non disp.	724	743	757	754	736	750	749	753	753	762	766
Totale	2.040	2.045	2.046	2.055	2.057	2.066	2.064	2.067	2.070	2.074	2.077
Femmine											
Forze lavoro	1.000	951	959	981	1.027	1.010	1.007	1.027	1.017	1.001	1.011
- Occupati	927	879	900	929	974	969	973	988	986	952	959
- Disoccupati	73	72	59	52	53	41	34	39	31	50	52
Inattivi	1.155	1.206	1.194	1.172	1.124	1.147	1.150	1.132	1.144	1.159	1.151
- Forze lavoro potenziali	60	86	76	54	41	46	44	43	46	53	42
- Non cercano e non disp.	1.095	1.120	1.117	1.118	1.083	1.101	1.106	1.089	1.098	1.106	1.109
Totale	2.155	2.157	2.153	2.153	2.151	2.158	2.157	2.159	2.161	2.161	2.162
Totale											
Forze lavoro	2.281	2.206	2.196	2.239	2.323	2.298	2.294	2.320	2.295	2.297	2.296
- Occupati	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.230	2.234	2.258	2.237	2.223	2.226
- Disoccupati	128	130	116	94	98	68	61	61	57	73	69
Inattivi	1.914	1.996	2.002	1.968	1.884	1.925	1.926	1.907	1.937	1.938	1.943
- Forze lavoro potenziali	95	133	128	96	65	75	71	64	86	70	69
- Non cercano e non disp.	1.820	1.863	1.874	1.872	1.819	1.851	1.855	1.842	1.851	1.868	1.875
Totale	4.196	4.202	4.199	4.208	4.207	4.223	4.220	4.226	4.232	4.235	4.239
ITALIA											
Maschi											
Forze lavoro	14.663	14.201	14.280	14.372	14.579	14.623	14.647	14.643	14.602	14.736	14.795
- Occupati	13.336	12.987	13.044	13.350	13.591	13.765	13.777	13.878	13.801	13.827	13.903
- Disoccupati	1.327	1.214	1.236	1.022	988	858	869	765	802	908	892
Inattivi	10.203	10.643	10.496	10.372	10.228	10.282	10.242	10.277	10.354	10.243	10.211
- Forze lavoro potenziali	1.235	1.437	1.388	1.115	969	942	895	977	944	910	810
- Non cercano e non disp.	8.968	9.206	9.108	9.258	9.259	9.340	9.347	9.300	9.410	9.332	9.401
Totale	24.866	24.844	24.776	24.744	24.808	24.905	24.889	24.921	24.957	24.978	25.007
Femmine											
Forze lavoro	10.986	10.485	10.641	10.755	10.947	10.973	11.039	10.915	10.918	11.098	11.107
- Occupati	9.774	9.398	9.510	9.749	9.989	10.168	10.198	10.251	10.179	10.249	10.298
- Disoccupati	1.213	1.087	1.131	1.005	959	805	841	663	740	849	809
Inattivi	15.682	16.144	15.889	15.676	15.430	15.480	15.405	15.555	15.568	15.370	15.366
- Forze lavoro potenziali	1.691	1.880	1.773	1.434	1.294	1.190	1.198	1.196	1.135	1.101	1.006
- Non cercano e non disp.	13.991	14.264	14.116	14.242	14.136	14.290	14.207	14.359	14.433	14.269	14.360
Totale	26.668	26.629	26.530	26.430	26.377	26.452	26.444	26.469	26.487	26.468	26.474
Totale											
Forze lavoro	25.649	24.686	24.921	25.127	25.527	25.596	25.686	25.558	25.521	25.833	25.903
- Occupati	23.109	22.385	22.554	23.099	23.580	23.932	23.976	24.129	23.980	24.076	24.202
- Disoccupati	2.540	2.301	2.367	2.027	1.947	1.664	1.710	1.428	1.541	1.758	1.701
Inattivi	25.885	26.788	26.385	26.048	25.658	25.762	25.647	25.832	25.923	25.612	25.578
- Forze lavoro potenziali	2.926	3.317	3.160	2.548	2.263	2.132	2.093	2.173	2.080	2.012	1.816
- Non cercano e non disp.	22.959	23.471	23.225	23.499	23.395	23.630	23.554	23.659	23.843	23.601	23.762
Totale	51.535	51.474	51.306	51.175	51.185	51.358	51.333	51.390	51.443	51.446	51.481

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.2 – Veneto. Occupati 15-89 anni per genere, settore e posizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
MASCHI	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.261	1.270	1.251	1.271	1.267
Settore											
Agricoltura	49	54	46	56	52	41	39	40	43	49	49
Industria	554	554	535	529	565	581	582	586	576	588	569
- Industria in senso stretto	442	450	432	413	445	459	452	466	467	473	440
- Costruzioni	112	104	103	116	120	122	130	120	109	115	129
Servizi	623	589	599	632	635	638	641	645	632	635	650
- Comm, alberghi e ristoranti	213	198	202	205	226	226	230	226	230	230	235
- Altre attività dei servizi	410	391	397	427	409	412	411	419	402	404	415
Posizione professionale											
Dipendenti	893	887	885	881	921	946	939	943	929	968	939
- A tempo indeterminato	765	771	762	753	814	832	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	128	116	123	128	107	113	-	-	-	-	-
Indipendenti	333	309	296	336	331	315	322	327	322	303	328
FEMMINE	927	879	900	929	974	969	973	988	986	952	959
Settore											
Agricoltura	17	19	15	12	13	14	19	13	11	17	11
Industria	162	166	175	208	206	210	188	222	233	222	210
- Industria in senso stretto	153	155	164	195	194	191	176	198	207	201	188
- Costruzioni	9	11	11	13	12	19	12	24	26	22	22
Servizi	747	694	710	708	754	745	765	754	742	712	738
- Comm, alberghi e ristoranti	217	185	188	194	200	186	183	206	188	175	198
- Altre attività dei servizi	531	509	522	514	554	558	582	548	555	537	540
Posizione professionale											
Dipendenti	783	750	774	798	844	842	846	852	860	834	846
- A tempo indeterminato	654	640	650	669	715	734	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	129	110	124	130	129	108	-	-	-	-	-
Indipendenti	144	129	126	130	130	127	126	137	127	118	113
TOTALE	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.230	2.234	2.258	2.237	2.223	2.226
Settore											
Agricoltura	67	73	61	68	65	55	57	53	54	66	60
Industria	716	719	710	737	772	792	770	807	809	810	778
- Industria in senso stretto	595	605	596	608	639	650	628	663	675	674	628
- Costruzioni	121	114	114	129	133	142	142	144	134	136	151
Servizi	1.371	1.283	1.309	1.340	1.389	1.383	1.406	1.399	1.374	1.347	1.388
- Comm, alberghi e ristoranti	429	383	390	400	426	412	414	432	418	406	433
- Altre attività dei servizi	941	900	919	941	963	971	993	967	956	941	955
Posizione professionale											
Dipendenti	1.676	1.637	1.659	1.680	1.765	1.788	1.786	1.795	1.789	1.802	1.785
- A tempo indeterminato	1.419	1.411	1.412	1.421	1.529	1.566	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	257	226	246	258	236	221	-	-	-	-	-
Indipendenti	477	438	422	466	461	442	448	463	449	421	441

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.3 – Veneto. Disoccupati 15-74 anni per genere e condizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
MASCHI	55	58	56	42	45	27	27	22	26	24	18
- ex-occupati	33	35	35	27	25	14	14	5	14	15	11
- ex-inattivi	16	13	11	8	11	8	8	11	7	8	4
- senza esperienza di lavoro	7	10	10	7	8	5	5	5	5	1	2
FEMMINE	73	72	59	52	53	41	34	39	31	50	52
- ex-occupati	34	30	32	25	25	18	13	16	12	23	28
- ex-inattivi	24	27	18	13	17	17	15	19	14	20	13
- senza esperienza di lavoro	15	14	10	14	11	6	7	5	6	7	11
TOTALE	128	130	116	94	98	68	61	61	57	73	69
- ex-occupati	67	65	67	51	50	32	27	21	25	38	39
- ex-inattivi	40	40	28	22	28	25	23	30	21	27	17
- senza esperienza di lavoro	21	25	20	21	19	11	11	10	11	8	13

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

●●● I tassi

Nel secondo trimestre 2025 (**tab. 4.4a**), il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 74 anni è risultato pari al 61,1%. Rispetto al genere dei lavoratori, il tasso di occupazione maschile (69,2%) si mantiene superiore a quello femminile (pari al 53,0%). Il tasso di disoccupazione si attesta al 3,0% (5,1% per le donne e 1,4% per gli uomini). Il tasso di attività è complessivamente pari al 63,1% ma scende al 55,8% per la componente femminile.

Tab. 4.4a – Veneto. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere e classe d'età

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
MASCHI											
15-64											
Tasso di attività	79,5	78,2	77,1	78,4	80,8	79,7	80,1	79,7	78,8	80,1	79,3
Tasso di occupazione	76,0	74,5	73,5	75,7	78,0	78,0	78,4	78,2	77,2	78,6	78,2
Tasso di disoccupazione	4,4	4,7	4,6	3,4	3,5	2,2	2,1	1,8	2,1	1,9	1,4
Tasso di inattività	20,5	21,8	22,9	21,6	19,2	20,3	19,9	20,3	21,2	19,9	20,7
15-74											
Tasso di attività	70,2	68,7	67,8	69,0	71,1	70,4	70,2	70,7	69,9	70,8	70,2
Tasso di occupazione	67,1	65,5	64,7	66,7	68,6	68,9	68,8	69,5	68,5	69,5	69,2
Tasso di disoccupazione	4,3	4,7	4,6	3,3	3,5	2,1	2,1	1,7	2,1	1,9	1,4
Tasso di inattività	29,8	31,3	32,2	31,0	28,9	29,6	29,8	29,3	30,1	29,2	29,8
15-24											
Tasso di attività	33,6	33,0	32,2	35,1	37,8	32,3	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	28,6	27,5	27,3	30,7	33,2	29,3	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	15,0	16,7	15,0	12,6	12,1	9,3	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	66,4	67	67,8	64,9	62,2	67,7	-	-	-	-	-
FEMMINE											
15-64											
Tasso di attività	63,7	60,5	61,6	63,2	66,3	65,0	65,2	65,4	65,0	64,5	65,2
Tasso di occupazione	59,0	55,8	57,7	59,8	62,8	62,3	63,0	62,9	63,0	61,2	61,8
Tasso di disoccupazione	7,4	7,7	6,3	5,4	5,3	4,1	3,3	3,9	3,0	5,1	5,1
Tasso di inattività	36,3	39,5	38,4	36,8	33,7	35,0	34,8	34,6	35,0	35,5	34,8
15-74											
Tasso di attività	54,7	52,1	52,6	54,0	56,8	55,8	55,6	56,6	56,1	55,3	55,8
Tasso di occupazione	50,8	48,1	49,3	51,2	53,9	53,5	53,7	54,4	54,4	52,6	53,0
Tasso di disoccupazione	7,3	7,6	6,2	5,3	5,2	4,1	3,4	3,8	3,0	4,9	5,1
Tasso di inattività	45,3	47,9	47,4	46,0	43,2	44,2	44,4	43,4	43,9	44,7	44,2
15-24											
Tasso di attività	28,6	23,3	21,8	26,4	29,4	21,2	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	22,2	16,5	16,8	22,6	24,4	18,3	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	22,2	29,2	23,2	14,5	16,9	13,6	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	71,4	76,7	78,2	73,6	70,6	78,8	-	-	-	-	-
TOTALE											
15-64											
Tasso di attività	71,6	69,4	69,4	70,8	73,6	72,4	72,7	72,6	72,0	72,4	72,3
Tasso di occupazione	67,5	65,2	65,7	67,8	70,4	70,2	70,8	70,6	70,2	70,0	70,1
Tasso di disoccupazione	5,7	6,0	5,4	4,3	4,3	3,0	2,7	2,7	2,5	3,3	3,1
Tasso di inattività	28,4	30,6	30,6	29,2	26,4	27,6	27,3	27,4	28,0	27,6	27,7
15-74											
Tasso di attività	62,4	60,4	60,2	61,5	63,9	63,1	62,9	63,6	63,0	63,1	63,1
Tasso di occupazione	58,9	56,8	57,0	58,9	61,2	61,2	61,2	62,0	61,5	61,1	61,1
Tasso di disoccupazione	5,6	5,9	5,3	4,2	4,2	3,0	2,7	2,6	2,5	3,2	3,0
Tasso di inattività	37,6	39,6	39,8	38,5	36,1	36,9	37,1	36,4	37,0	36,9	36,9
15-24											
Tasso di attività	31,2	28,3	27,2	30,9	33,7	27,0	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	25,5	22,2	22,2	26,8	29,0	24,0	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	18,2	21,7	18,2	13,4	14,1	10,9	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	68,8	71,7	72,8	69,1	66,3	73,0	-	-	-	-	-

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.4b – Italia. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere e classe d'età

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
MASCHI											
15-64											
Tasso di attività	74,9	72,9	73,6	74,6	75,7	75,6	75,7	75,6	75,5	76,0	76,1
Tasso di occupazione	68,0	66,6	67,1	69,2	70,4	71,1	71,1	71,5	71,3	71,2	71,4
Tasso di disoccupazione	9,3	8,8	8,9	7,3	7,0	6,0	6,1	5,4	5,6	6,3	6,2
Tasso di inattività	25,1	27,1	26,4	25,4	24,3	24,4	24,3	24,4	24,5	24,0	23,9
15-74											
Tasso di attività	66,1	64,2	64,7	65,5	66,5	66,5	66,6	66,6	66,4	66,9	67,1
Tasso di occupazione	60,1	58,6	59,1	60,8	61,9	62,6	62,7	63,1	62,7	62,8	63,1
Tasso di disoccupazione	9,1	8,6	8,7	7,1	6,8	5,9	6,0	5,2	5,5	6,2	6,1
Tasso di inattività	33,9	35,8	35,3	34,5	33,5	33,5	33,4	33,4	33,6	33,1	32,9
15-24											
Tasso di attività	29,6	28,2	29,4	30,1	30,8	29,7	29,1	29,9	29,1	27,9	26,8
Tasso di occupazione	21,4	20,2	21,3	23,4	24,3	24,0	23,5	24,4	23,5	22,4	21,5
Tasso di disoccupazione	27,8	28,4	27,7	22,3	21,1	19,2	19,1	18,2	19,4	19,9	19,7
Tasso di inattività	70,4	71,8	70,6	69,9	69,2	70,3	70,9	70,1	70,9	72,1	73,2
FEMMINE											
15-64											
Tasso di attività	56,5	54,1	55,4	56,4	57,7	57,6	58,0	57,1	57,2	58,2	58,3
Tasso di occupazione	50,2	48,4	49,4	51,1	52,5	53,3	53,5	53,6	53,3	53,7	53,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,5	10,8	9,5	8,9	7,5	7,8	6,2	6,9	7,8	7,4
Tasso di inattività	43,5	45,9	44,6	43,6	42,3	42,4	42,0	42,9	42,8	41,8	41,7
15-74											
Tasso di attività	48,6	46,5	47,4	48,2	49,3	49,4	49,7	49,1	49,1	49,9	50,0
Tasso di occupazione	43,2	41,7	42,3	43,7	45,0	45,7	45,9	46,1	45,8	46,1	46,4
Tasso di disoccupazione	11,1	10,4	10,6	9,4	8,8	7,3	7,6	6,1	6,8	7,7	7,3
Tasso di inattività	51,4	53,5	52,6	51,8	50,7	50,6	50,3	50,9	50,9	50,1	50,0
15-24											
Tasso di attività	22,0	18,8	20,1	21,5	21,6	19,4	19,9	19,7	18,7	19,2	18,7
Tasso di occupazione	15,2	12,8	13,5	16,0	16,2	15,1	15,5	16,2	14,5	14,8	14,2
Tasso di disoccupazione	31,1	32,1	32,8	25,8	25,2	22,2	21,9	17,6	22,7	22,9	24,3
Tasso di inattività	78,0	81,2	79,9	78,5	78,4	80,6	80,1	80,3	81,3	80,8	81,3
TOTALE											
15-64											
Tasso di attività	65,7	63,5	64,5	65,5	66,7	66,6	66,8	66,4	66,4	67,1	67,2
Tasso di occupazione	59,0	57,5	58,2	60,1	61,5	62,2	62,3	62,6	62,3	62,5	62,7
Tasso di disoccupazione	10,1	9,5	9,7	8,2	7,8	6,6	6,8	5,7	6,2	7,0	6,7
Tasso di inattività	34,3	36,5	35,5	34,5	33,3	33,4	33,2	33,6	33,6	32,9	32,8
15-74											
Tasso di attività	57,2	55,2	55,9	56,8	57,8	57,9	58,1	57,7	57,7	58,4	58,5
Tasso di occupazione	51,6	50,1	50,6	52,2	53,4	54,1	54,2	54,5	54,2	54,4	54,7
Tasso di disoccupazione	9,9	9,3	9,5	8,1	7,7	6,5	6,7	5,6	6,1	6,8	6,6
Tasso di inattività	42,8	44,8	44,1	43,2	42,2	42,1	41,9	42,3	42,3	41,6	41,5
15-24											
Tasso di attività	25,9	23,7	24,9	26,0	26,4	24,7	24,7	25,0	24,1	23,7	22,9
Tasso di occupazione	18,4	16,6	17,5	19,8	20,4	19,7	19,7	20,5	19,1	18,7	18,0
Tasso di disoccupazione	29,2	29,8	29,7	23,7	22,7	20,3	20,2	18,0	20,6	21,0	21,5
Tasso di inattività	74,1	76,3	75,1	74,0	73,6	75,3	75,3	75,0	75,9	76,3	77,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

●●● I dati territoriali

Tab. 4.5a – Belluno. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	51	49	49	49	50	50
- Occupati	49	48	47	48	48	49
Inattivi	35	36	36	36	35	35
Totale	86	85	85	85	85	85
FEMMINE						
Forze lavoro	45	41	41	41	43	43
- Occupati	43	39	39	40	41	41
Inattivi	47	50	50	49	47	48
Totale	92	91	91	90	90	91
TOTALE						
Forze lavoro	95	90	90	90	93	92
- Occupati	92	87	86	87	90	90
Settore						
Agricoltura	1	1	2	2	1	1
Industria	39	36	37	39	41	40
- Industria in senso stretto	32	30	32	33	36	35
- Costruzioni	7	6	5	6	5	5
Servizi	51	49	47	47	48	49
- Comm, alberghi e ristoranti	19	17	15	15	15	18
- Altre attività dei servizi	32	32	32	32	33	31
Posizione professionale						
Dipendenti	74	70	69	72	73	74
Indipendenti	18	17	16	16	17	16
- Disoccupati	4	3	4	3	3	3
Inattivi	82	86	86	85	82	83
Totale	177	176	176	175	175	175

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.5b – Belluno. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	78,0	76,8	76,8	77,8	78,1	78,5
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	22,0	23,2	23,2	22,2	21,9	21,5
15-74						
Tasso di attività	67,1	65,5	65,4	66,4	67,5	67,4
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	32,9	34,5	34,6	33,6	32,5	32,6
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	70,5	65,0	65,5	66,4	69,1	69,0
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	29,5	35,0	34,5	33,6	30,9	31,0
15-74						
Tasso di attività	58,9	54,0	54,3	55,0	57,6	57,7
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	41,1	46,0	45,7	45,0	42,4	42,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	74,2	70,9	71,2	72,2	73,6	73,8
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	25,8	29,1	28,8	27,8	26,4	26,2
15-74						
Tasso di attività	63,0	59,8	59,8	60,7	62,6	62,6
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	37,0	40,2	40,2	39,3	37,4	37,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.6a – Padova. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	245	240	231	240	252	255
- Occupati	237	227	219	232	244	251
Inattivi	143	150	159	153	142	141
Totale	388	390	390	393	394	396
FEMMINE						
Forze lavoro	190	175	175	192	202	203
- Occupati	173	161	165	181	193	195
Inattivi	224	239	239	222	212	213
Totale	414	414	414	414	414	416
TOTALE						
Forze lavoro	435	415	406	432	454	457
- Occupati	410	388	384	413	436	446
Settore						
Agricoltura	7	7	5	5	6	8
Industria	135	138	127	134	143	151
- Industria in senso stretto	113	116	106	110	115	121
- Costruzioni	22	22	21	24	28	30
Servizi	268	243	252	274	287	287
- Comm, alberghi e ristoranti	82	64	64	79	93	92
- Altre attività dei servizi	187	179	188	195	194	195
Posizione professionale						
Dipendenti	324	312	310	317	344	354
Indipendenti	86	76	74	96	92	91
- Disoccupati	25	27	22	19	17	11
Inattivi	367	389	398	375	354	354
Totale	802	804	804	807	808	811

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.6b – Padova. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	79,7	77,9	75,6	78,2	81,7	82,6
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	20,3	22,1	24,4	21,8	18,3	17,4
15-74						
Tasso di attività	70,7	68,9	66,2	68,9	71,8	72,8
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	29,3	31,1	33,8	31,1	28,2	27,2
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	62,3	57,5	57,7	63,7	67,8	67,4
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	37,7	42,5	42,3	36,3	32,2	32,6
15-74						
Tasso di attività	53,9	49,8	49,7	54,9	57,8	57,7
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	46,1	50,2	50,3	45,1	42,2	42,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,0	67,7	66,6	71,0	74,8	75,0
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	29,0	32,3	33,4	29,0	25,2	25,0
15-74						
Tasso di attività	62,2	59,3	57,9	61,8	64,8	65,2
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	37,8	40,7	42,1	38,2	35,2	34,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7a – Rovigo. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	59	59	57	57	59	59
- Occupati	55	56	53	54	54	56
Inattivi	40	40	42	42	40	39
Totale	99	99	99	99	99	98
FEMMINE						
Forze lavoro	47	40	45	44	46	47
- Occupati	42	35	40	39	42	44
Inattivi	59	65	59	60	58	56
Totale	106	105	104	104	104	103
TOTALE						
Forze lavoro	106	99	102	101	104	107
- Occupati	97	91	93	93	96	100
Settore						
Agricoltura	5	6	4	7	6	7
Industria	34	31	31	31	33	31
- Industria in senso stretto	27	24	24	25	26	23
- Costruzioni	7	6	7	6	6	8
Servizi	59	55	57	55	57	62
- Comm, alberghi e ristoranti	21	16	20	18	19	18
- Altre attività dei servizi	37	38	38	37	39	44
Posizione professionale						
Dipendenti	74	67	70	72	74	78
Indipendenti	23	24	23	21	22	21
- Disoccupati	9	8	9	8	8	7
Inattivi	99	106	101	101	98	96
Totale	205	205	203	202	202	203

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7b – Rovigo. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	77,5	77,2	77,1	78,2	80,0	80,4
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	22,5	22,8	22,9	21,8	20,0	19,6
15-74						
Tasso di attività	67,2	67,1	65,0	65,7	67,7	68,3
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	32,8	32,9	35,0	34,3	32,3	31,7
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	63,4	54,3	61,8	61,2	65,0	66,2
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	36,6	45,7	38,2	38,8	35,0	33,8
15-74						
Tasso di attività	53,2	45,4	51,6	51,1	53,6	55,1
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	46,8	54,6	48,4	48,9	46,4	44,9
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	70,5	65,8	69,5	69,8	72,6	73,4
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	29,5	34,2	30,5	30,2	27,4	26,6
15-74						
Tasso di attività	60,2	56,2	58,3	58,4	60,7	61,7
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	39,8	43,8	41,7	41,6	39,3	38,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8a – Treviso. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	228	227	231	234	242	232
- Occupati	216	220	222	224	232	229
Inattivi	140	142	138	136	130	142
Totale	368	369	369	370	372	374
FEMMINE						
Forze lavoro	181	181	180	164	184	179
- Occupati	165	167	169	154	169	173
Inattivi	204	205	205	221	202	208
Totale	385	386	385	385	386	387
TOTALE						
Forze lavoro	409	408	411	399	426	411
- Occupati	381	386	391	378	402	401
Settore						
Agricoltura	12	15	13	12	10	5
Industria	128	140	145	153	169	168
- Industria in senso stretto	113	121	124	129	139	138
- Costruzioni	16	19	21	24	30	30
Servizi	240	232	233	213	223	229
- Comm, alberghi e ristoranti	70	68	71	56	60	56
- Altre attività dei servizi	171	163	161	157	163	173
Posizione professionale						
Dipendenti	297	302	312	298	325	332
Indipendenti	83	84	80	81	76	70
- Disoccupati	28	22	20	20	24	10
Inattivi	344	346	343	357	332	350
Totale	753	754	754	756	758	761

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8b – Treviso. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	77,8	78,1	79,6	80,4	83,0	78,8
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	22,2	21,9	20,4	19,6	17,0	21,2
15-74						
Tasso di attività	68,7	68,6	70,0	71,2	73,2	69,9
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	31,3	31,4	30,0	28,8	26,8	30,1
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	64,0	63,4	63,9	58,9	65,1	63,3
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	36,0	36,6	36,1	41,1	34,9	36,7
15-74						
Tasso di attività	55,1	55,2	55,1	50,2	56,3	54,8
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	44,9	44,8	44,9	49,8	43,7	45,2
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	70,9	70,8	71,8	69,7	74,1	71,1
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	29,1	29,2	28,2	30,3	25,9	28,9
15-74						
Tasso di attività	61,9	61,9	62,5	60,8	64,8	62,4
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	38,1	38,1	37,5	39,2	35,2	37,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9a – Venezia. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	220	213	210	215	215	212
- Occupati	209	202	201	207	208	207
Inattivi	136	143	145	140	139	144
Totale	356	356	355	355	354	356
FEMMINE						
Forze lavoro	168	162	160	175	177	171
- Occupati	157	150	147	166	167	162
Inattivi	216	222	221	205	201	208
Totale	384	384	381	380	378	379
TOTALE						
Forze lavoro	388	375	370	390	393	383
- Occupati	365	352	348	373	375	368
Settore						
Agricoltura	5	5	6	7	9	9
Industria	104	104	95	94	96	100
- Industria in senso stretto	80	82	76	74	76	82
- Costruzioni	24	21	19	20	20	18
Servizi	256	243	247	273	270	259
- Comm, alberghi e ristoranti	85	74	74	86	92	81
- Altre attività dei servizi	171	168	173	187	178	178
Posizione professionale						
Dipendenti	294	294	280	300	299	291
Indipendenti	71	58	68	73	77	77
- Disoccupati	23	23	22	16	17	15
Inattivi	352	365	367	345	340	352
Totale	740	740	737	735	733	735

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9b – Venezia. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	80,2	78,7	77,2	78,9	78,7	77,5
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	19,8	21,3	22,8	21,1	21,3	22,5
15-74						
Tasso di attività	69,7	67,9	67,1	69,0	69,2	68,2
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	30,3	32,1	32,9	31,0	30,8	31,8
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	62,2	59,6	59,5	65,0	66,3	64,3
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	37,8	40,4	40,5	35,0	33,7	35,7
15-74						
Tasso di attività	61,0	59,1	58,7	62,2	62,9	61,4
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	47,5	49,5	49,6	44,6	43,4	45,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,2	69,2	68,4	72,0	72,5	70,9
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	28,8	30,8	31,6	28,0	27,5	29,1
15-74						
Tasso di attività	61,0	59,1	58,7	62,2	62,9	61,4
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	39	40,9	41,3	37,8	37,1	38,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10a – Verona. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	250	245	234	239	251	252
- Occupati	242	235	224	233	243	247
Inattivi	133	140	152	151	139	139
Totale	383	385	386	390	390	391
FEMMINE						
Forze lavoro	197	189	189	190	198	194
- Occupati	186	178	180	182	192	188
Inattivi	207	216	216	217	209	214
Totale	404	405	405	407	407	408
TOTALE						
Forze lavoro	448	433	424	429	448	446
- Occupati	427	413	404	416	435	435
Settore						
Agricoltura	33	31	22	25	26	18
Industria	115	111	121	126	114	131
- Industria in senso stretto	93	89	98	96	86	98
- Costruzioni	21	22	23	31	27	33
Servizi	280	271	260	264	295	286
- Comm, alberghi e ristoranti	82	83	76	73	82	84
- Altre attività dei servizi	198	188	184	191	212	202
Posizione professionale						
Dipendenti	315	311	318	326	344	345
Indipendenti	112	103	85	90	90	90
- Disoccupati	20	20	20	13	13	11
Inattivi	339	356	368	368	348	354
Totale	787	789	792	797	796	800

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10b – Verona. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	81,0	79,9	76,1	77,1	81,7	80,0
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	19,0	20,1	23,9	22,9	18,3	20,0
15-74						
Tasso di attività	72,7	70,9	67,7	68,4	71,9	72,2
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	27,3	29,1	32,3	31,6	28,1	27,8
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	65,4	62,7	63,7	63,9	66,6	64,8
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	34,6	37,3	36,3	36,1	33,4	35,2
15-74						
Tasso di attività	65,0	62,8	61,2	61,7	64,6	64,3
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	42,7	45,3	45,2	45,0	42,6	43,7
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	73,2	71,3	70,0	70,5	74,2	72,5
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	26,8	28,7	30,0	29,5	25,8	27,5
15-74						
Tasso di attività	65,0	62,8	61,2	61,7	64,6	64,3
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	35	37,2	38,8	38,3	35,4	35,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11a – Vicenza. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	228	222	225	224	228	228
- Occupati	219	210	216	218	222	223
Inattivi	132	139	136	139	135	138
Totale	360	361	361	363	363	366
FEMMINE						
Forze lavoro	172	164	168	175	178	173
- Occupati	162	149	158	167	170	167
Inattivi	199	208	204	198	195	201
Totale	371	372	372	373	373	374
TOTALE						
Forze lavoro	400	385	393	398	406	401
- Occupati	381	359	375	385	392	390
Settore						
Agricoltura	4	7	8	12	6	7
Industria	161	160	154	159	176	171
- Industria in senso stretto	137	142	136	141	160	154
- Costruzioni	24	18	18	18	16	17
Servizi	216	192	212	214	209	212
- Comm, alberghi e ristoranti	70	61	71	74	65	64
- Altre attività dei servizi	146	131	142	140	144	148
Posizione professionale						
Dipendenti	298	281	300	296	305	314
Indipendenti	83	77	75	89	86	76
- Disoccupati	19	26	18	14	15	11
Inattivi	331	347	340	337	330	338
Totale	731	732	733	735	736	739

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11b – Vicenza. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	79,8	76,8	77,2	77,5	79,6	79,2
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	20,2	23,2	22,8	22,5	20,4	20,8
15-74						
Tasso di attività	70,3	68,3	69,2	69,1	70,6	70,0
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	29,7	31,7	30,8	30,9	29,4	30,0
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	63,1	59,8	62,4	64,3	65,3	63,6
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	36,9	40,2	37,6	35,7	34,7	36,4
15-74						
Tasso di attività	54,2	51,5	53	55,2	56,3	54,8
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	45,8	48,5	47,0	44,8	43,7	45,2
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,6	68,5	70,0	71,0	72,6	71,5
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	28,4	31,5	30,0	29,0	27,4	28,5
15-74						
Tasso di attività	62,3	60,0	61,2	62,2	63,6	62,4
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	37,7	40,0	38,8	37,8	36,4	37,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

5 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro³⁵ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente collaborazioni a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni sportive, autonomo spettacolo).

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni di lavoro in essere³⁶ intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 5.1**.

Graf. 5.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul mercato del lavoro

³⁵ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla "vita" di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

³⁶ La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.